Lunedì 1 Gennaio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 1

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.2

IL CAPODANNO A ROMA

Il Duce annuncia "che anche il 1928 sarà un anno denso di opere secondo il piano di azione già preordinato. La Patria fascista farà un altro balzo innanzi e il regime pianterà ancora più profonde le radici nella coscienza del popolo italiano.„

Gli auguri ai Sovrani

I ricevimenti al Quirinale

ROMA, 1. — Con la consueta solennità di rito e secondo l'ordine recentemente stabilito dal cerimoniale di Corte, hanno avuto luogo oggi al Quirinale i ricevimenti per gli auguri di Capodanno ai Sovrani.

S. M. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Giovanna sono giunti al Quirinale da Villa Savoia pochi minuti prima delle dieci. S. M. il Re era in divisa di comandante supremo dell'esercito. La Regina indossava un magnifico abito in chiffon Coro con ampio strascico. Le dame di Corte indossavano l'abito di servizio blu Savoia. Innanzi al portone principale della Reggia si era venuta raccogliendo molta folla dietro i cordoni dei carabinieri.

Alle 10 è giunto in automobile S. E. il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Primo Ministro. Subito dopo sono cominciati ad arrivare i Collari dell'Annunziata Diaz, Thaon di Revel, Orlando, Boselli, Bonomi. La presentazione degli auguri ha avuto luogo nella sala del Trono ove si trovavano le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Giovanna attorniati dai dignitari di Corte.

GLI AUGURI DEL SENATO...

Alle 10.5 in tre berline di gala e quattro carrozze scoperte scortate da carabinieri a cavallo sono entrate a Palazzo reale la presidenza e una deputazione del Senato. Della presidenza facevano parte il Vice Presidente sen. Melodia, Zuppelli e Pozzo, i segretari sen. Sili, Bellini, Simonetta e Montresor e i questori Sen. Rossi e Brusati. La deputazione era composta dei sen. Paternò, di Sessa, Marigliano, Cocchia, Suardi, Cherubini, Lusignoli e Detullio.

S. E. il Presidente del Senato non ha potuto intervenire perchè indisposto. S. E. Melodia ha presentato al Sovrano gli auguri del Senato riconfermando i sentimenti di devozione della Camera Alta per Casa Savoia. S. M. il Re ha ringraziato vivamente e si è quindi intrattenuto in affabile conversazione coi signori Senatori. La rappresentanza del Senato ha fatto indi ritorno a Palazzo Madama.

...E QUELLI DELLA CAMERA

La presidenza della Camera e la commissione dei Deputati all'uopo sorteggiati sono partiti alle 10.20 da Montecitorio in tre berline scortate dai carabinieri a cavallo in alta uniforme e in tre carrozze. Nella prima berlina erano S. E. Casertano con gli on. Paolucci, Renda e Vicini, nella seconda gli on. Acerbo, Buttafuochi, Greco, e Madia nella terza gli on. Guglielmi, Tosti, Ungaro e Miori. Nella prima carrozza erano gli on. Manaresi, Sansanelli, Martire e Calvi; nella seconda gli on. Farinacci, Alfieri, e Motta; nella terza gli on. Vecchelli, Rotigliano e Caprino.

Giunti al Quirinale i rappresentanti della Camera che erano tutti in abito nero e decorazioni sono stati ricevuti dai Sovrani. S. E. Casertano a nome della Camera ha porto gli auguri per il nuovo anno alle loro Maestà il Re e la Regina che li hanno ringraziati. Indi i Sovrani si sono intrattenuti coi vari deputati.

I MINISTRI

Tra le 10.30 e le 10.45 sono arrivate le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato. Come il primo Ministro così anche tutti gli altri membri del Governo, indossavano l'uniforme di cerimonia.

Ed infine la volta dei Ministri di Stato dei quali sono andati alla Reggia quest'anno le LL. EE. Contarini e Scialoja, indi dei Marescialli d'Italia e del Capo di Stato Maggiore, S. E. generale Badoglio. L'entrata a Corte delle personalità partecipanti ai ricevimenti è cessata alle 11,10.

I RICEVIMENTI NEL POMERIGGIO

Nel pomeriggio i ricevimenti al Quirinale si sono svolti nel modo seguente: dalle 15 alle ore 16 sono stati successivamente ricevuti le LL. EE. il Primo Presidente, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno con una Deputazione; S. E. il Presidente del Consiglio di Stato con una Deputazione, S. E. il Presidente della corte dei conti con una Deputazione; S. E. Favy, Generale Erariale con una Deputazione; le LL. EE. generali d'Armata e gli Ammiragli d'Armata; i generali comandanti designati d'Armata, il Capo di S. M. dell'Esercito; il capo di S. M. della Marina; il Capo di S. M. dell'Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia V. S. N. il Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate, il Capo di S. M. Generale, i generali di Corpo d'Armata; il Direttore di S. M. Generale, i generali comandanti in capo della Regia Marina; i generali ispettori del Genio Navale, il generale ispettore per le Armi, i generali di squadra aerea, i comandanti generali della R. Guardia di Finanza, il Comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri, gli ufficiali generali ed ammiragli, gli ufficiali superiori comandanti di corpo e capi di servizio dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, del RR. CC. della R. Guardia di finanza e della M. V. S. N. Alle ore 16 sono stati ricevuti S. E. il Segretario Generale del P. N. F. on. Turati, i membri del Direttorio on. Starace, comm. Melchiorri, comm. Marinelli, on. Ricci.

E' stato ricevuto poscia il governatore di Roma Principe Spada Potenziani il quale è giunto al Quirinale in Berlina di gala. Hanno poi seguito le altre autorità.

Gli auguri a S. E. il Principe Ereditario

TORINO, 1. — Stamane a Palazzo Reale S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto secondo il nuovo cerimoniale i ministri di stato e autorità, le gerarchie del fascio, dei sindacati, dei rappresentanti consolari esteri per gli auguri di capodanno.

Il ricevimento della Colonia francese

ROMA, 1. — Ricevendo a Palazzo Farnese la colonia francese il sig. Roger, incaricato d'affari di Francia ha pronunziato un discorso nel quale ha salutato i francesi presenti, ha rivolte parole di alta ammirazione al sig. Emile Malè eletto membro dell'accademia di Francia ha rivolto parole di benvenuto ai nuovi allievi della scuola francese di archeologia e ai nuovi pensionati di villamedici.

Il sig. Roger ha poi parlato con vivo rammarico della partenza del sig. Besnard il quale si era acquitata la stima e la simpatia dei francesi e degli italiani che avevano avuto il piacere di avvicinarlo e di conoscerlo. Indi ha fatto l'elogio del nuovo ambasciatore sig. De Beaumarchais tracciandone le brillante carriera, assicurando che egli troverà a Roma la devozione dei suoi futuri collaboratori e il sentimento rispettoso e fiducioso di tutti i francesi.

Ha concluso brindando al presidente della Repubblica alle loro Maestà il Re e la Regina d'Italia a S. A. R. il Principe Ereditario e a S. E. il Capo del Governo.

Gli auguri dei Deputati a S. E. Mussolini

La risposta del Duce e le previsioni per il 1928

ROMA, 1. — Alle ore 12 il Presidente della Camera S. E. Casertano coi Vice presidenti della Camera, i Questori, i Segretari e circa 200 deputati fascisti si è recato a Palazzo Chigi a fare gli auguri per il nuovo anno al Capo del Governo.

I deputati sono stati ricevuti nel salone della vittoria. S. E. Casertano ha pronunziato il seguente discorso:

Eccellenza,

V. E. non ama i discorsi di occasione ed io non infrangerò questa norma opportuna. Qui V. E. vede radunati quasi tutti i deputati, Questa Camera che ha assistito con fervore fede e fedeltà l'opera titanica di V. E. per la ricostruzione dello stato italiano, avrà bene il diritto di manifestare a V. E. il suo giubilo in occasione della compiuta sistemazione monetaria, le cui conseguenze benefiche si ripercuoteranno largamente nell'economia nazionale.

I sentimenti di giubilo questa volta coincidono con l'inizio del nuovo anno. Qui non è più la mente che medita, ma il cuore che parla a V. E. Gli auguri nostri sono quelli di tutti gli italiani che amano la Patria e che noi sentiamo di rappresentare in questo momento. Essi sono racchiusi nella preghiera che ciascuno di noi rivolge alla Provvidenza al termine della sua giornata di lavoro: Dio onnipotente, assistete e proteggete Mussolini, per la salute e la grandezza d'Italia.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha così risposto:

Onorevoli, Camerati!

Ho voluto fare una eccezione per voi alla regola che mi sono imposta di dispensare dagli auguri tradizionali. Questa eccezione vuole essere un atto di simpatia per voi ed un riconoscimento esplicito e solenne dell'opera da voi svolta nella vostra qualità di fascisti deputati. Voi siete stati collaboratori all'opera imponente di elaborazione e di creazione legislativa compiuta dal regime fascista. Attorno a questa opera che in altri tempi avrebbe richiesto mezzo secolo, ferve già vivo l'interesse del mondo e si esercita ovunque la dottrina. Segno indubbio che il Regime fascista ha apportato elementi nuovi alla civiltà contemporanea. Voi avete voluto, signor presidente, ricordare gli eventi più salienti del 1927. Voglio annunciarvi che anche il 1928 sarà un anno denso di opere secondo il piano di azione già preordinato. La Patria fascista farà un altro balzo innanzi e il regime pianterà ancor più profonde le radici nella coscienza del popolo italiano.

Con questa certezza ricambio i vostri auguri. Leviamo all'inizio del nuovo anno il nostro vecchio grido di adunata, di fraternità e di combattimento: A Noi!

(Applausi fragorosi hanno accolto le parole di S. E. il Capo del Governo).

Una cerimonia a palazzo Montecitorio

ROMA, 1. — Dopo essere stati ricevuti dal Capo del Governo, il Presidente della Camera e i 200 deputati che si erano recati a Palazzo Chigi sono ritornati a Palazzo Montecitorio dove sono stati inaugurati con intima cerimonia i saloni del primo piano prospicienti alla piazza Montecitorio. I saloni che erano prima adibiti ad uffici sono stati trasformati in sale di lettura e scrittura, sono stati decorati con mobili e quadri provenienti in parte dalla Reggia di Caserta e da quella di Firenze.

Le magnifiche sale la cui decorazione è stata egregiamente disposta dal prof. Hermann sono state assai ammirate da tutti gli intervenuti tra cui si notavano i Ministri Fedele e Belluzzo, i Sottosegretari di Stato Giunta e Bianchi e numerose autorità fra cui il Prefetto comm. Garzaroli, il segretario federale dell'Urbe comm. Guglielminotti, i quali hanno espresso le più vive felicitazioni a S. E. Casertano e all'ufficio di presidenza che lo ha coadiuvato nell'arredamento.

L'anno nuovo festeggiato con un tuffo nel Tevere

ROMA, 31. — Questa sera alla mezzanotte precisa i più provetti nuotatori romani per solennizzare l'inizio del nuovo anno si sono tuffati nel Lungo Tevere presso Ponte Margherita nelle acque del Tevere compiendo i tradizionali 100 metri su corrente.

Esempio da imitare
Un bell'omaggio alle finanze della Patria

MILANO, 31. — Gli studenti del R. Liceo Beccaria alla presenza del preside e dopo brevi patriottiche parole del prof. Abbado hanno dato fuoco a otto cartelle di cento lire ognuna del prestito del Littorio, da loro sottoscritte a piccole quote in segno di omaggio alle finanze della Patria.

Mutamenti nel Secolo-Sera

MILANO, 31. — Il « Secolo-Sera » pubblica una nota colla quale, compiutosi lo assestamento dopo la fusione dei due giornali il direttore Giancapo considerato terminato il suo compito annunzia che lascia la Direzione del giornale al consigliere delegato camerata avv. Edgardo Longoni e manda al Presidente del Consiglio di amministrazione gr. uff. Arnaldo Mussolini la espressione devotissima di gratitudine.

Segue un'altra nota con cui il gr.uff. Arnaldo Mussolini prendendo atto delle dimissioni del Camerata Giancapo gli esprime a nome del consiglio di amministrazione i sensi della più viva riconoscenza aggiungendo:

« Il giornale ha sempre risposto alle esigenze politiche del regime. Ogni voce da nazionale e locale ha trovato in Giancapo un ottimo interprete e volgarizzatore. Di ciò gliene sono grato come fascista e come presidente.

Un pranzo a bordo del Berlin

GENOVA, 1. — Oggi a bordo del « Berlin » ha avuto luogo un pranzo in onore della ufficialità della squadra italiana ancorata nel nostro porto. Il ricevimento è stato improntato a grande entusiasmo e cordialità. Nel pomeriggio la squadra di football del « Berlin » si è incontrata con la squadra Siat in una partita amichevole sul campo municipale.

Uno sconto sul prezzo dei giornali per i Dopolavoristi

MILANO, 31. — L'Associazione nazionale fascista editori giornali comunica: In seguito al desiderio espresso da S. E. Turati segretario generale del P. N. F. e presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro la Presidenza dell'Associazione Nazionale Fascista editori di giornali ha deciso di concedere ai giornali associati la facoltà di accordare lo sconto del 20 per cento sul prezzo ordinario di abbonamento a tutti i Dopolavoristi che si presenteranno muniti della tessera dell'O. N. D. Questa deroga alla convenzione esistente col sindacato nazionale fascista rivenditori di giornali è giustificata dal dovere che incombe su tutti di favorire al massimo possibile la diffusione della stampa tra le classi operaie.

La prima tessera del Partito consegnata al Duce

S. E. Mussolini traccia il programma per l'anno VI

"Da questa nostra grande fatica sorgeranno le fresche numerose generazioni che prepariamo e cioè: uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina, del tutto irriconoscibili dagli italiani di ieri. E con questa virtù che l'Italia fascista si farà largo nel mondo„

ROMA, 1. — Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il direttorio nazionale del partito composto dal segretario generale S. E. l'on. Turati, dai vicesegretari on. Arpinati, Melchiori, Starace e Ricci, dal segretario generale amministrativo comm. Marinelli e dai membri on. Blanc e Maraviglia e prof. Marghinotti. S. E. Turati ha consegnato a S. E. Mussolini la prima tessera del partito per l'anno 1928 pronunciando le seguenti parole:

IL DISCORSO DI S. E. TURATI consegnando la tessera al Duce

Duce,

Il direttorio del partito ha voluto essere ricevuto oggi da Voi non per porgervi gli auguri, perchè questi ad ogni giorno, partito e Nazione Vi ripetono, ben sapendo che alla Vostra fatica è legata la sorte e la fortuna dell'Italia, ma per consegnare a Voi, primo Fascista, la tessera dell'anno VI.

Noi sentiamo che questa non è una formalità vana; Voi ci tenete ad essere, e lo avete ripetutamente dichiarato, non solo il primo e più alto funzionario dello stato fascista, ma anche il primo, più rigido e più intransigente dei gregari, se per intransigenza s'intende non solo quella verso gli altri, ma anche quella verso se stessi.

Duce,

L'anno V e l'inizio del VI, sono stati colmi e carichi di grandi opere, seminate dalla Vostra volontà e dal vostro genio: Carta del Lavoro, rivalutazione della moneta, decreto sugli affitti, magistratura del lavoro, battaglia del grano, fascistizzazione della burocrazia, con la nomina di camerati fedeli a prefetti ed a rappresentanti dell'Italia all'estero, ritorno al regime aureo che la nostra opera e quella dei gerarchi provinciali pur ricca di fede e di tenace volontà, scompare quasi nel grande quadro della vita nazionale.

Ma alcuni gesti ed alcune discipline vogliamo ricordare dinanzi a Voi, solo perchè segnano un momento particolare della vita del partito e perchè fissano precisi orientamenti della nostra coscienza rivoluzionaria:

1) la designazione dei gerarchi dell'alto in esecuzione alla nostra concezione antielezionistica ed antidemocratica, la quale ha richiesto una paziente opera di vaglio e di studio degli uomini e delle situazioni ed una profonda sana opera di epurazione.

2) La costituzione dei Comitati intersindacali centrali e periferici, organi che la realtà corporativa ha espresso al di sopra delle formule e quasi della stessa legge con un processo creativo squisitamente rivoluzionario.

3) tutte le battaglie per l'adeguamento di ogni espressione produttiva ed ogni rapporto di commercio e consumo alla quota che dapprima apparve a molti inconsciamente e coscientemente scettici un'audacia folle e che è divenuta oggi una realtà aurea.

4) Lo sviluppo e il perfezionamento di tutte le attività rivolte all'educazione dei giovanissimi, primavera della patria già pronta ad ogni prova, alla preparazione attraverso la disciplina degli universitari della nuova classe dirigente alla difesa della razza ed alla formazione della donna fascista, sposa, madre educatrice, camerata.

5) L'inquadramento di tutte le forze e di tutte le attività sportive dopolavoristiche, culturali e di quelle associative dei dipendenti dello stato grande esercito di fedeli che hanno trovato nel regime e nel fascismo le ragioni di molte audacie, di molti sacrifici e di grande serenità.

6) Il riassetto amministrativo del partito e dei suoi organi, espressione questa fondamentale dell'ordine e della serenità.

DUCE, questo bilancio di opere abbiamo voluto ricordare solo perchè speriamo di avere così interpretato gli ordini che ci avete dato nell'atto di affidarci il compito alto ma grave di responsabilità.

Dopo di avere ascoltato attentamente il discorso di S. E. Turati, il Duce ha risposto mettendo in rilievo anzitutto il significato del gesto.

La risposta del Duce

Voglio, ha continuato il primo ministro, cogliere questa fausta occasione per manifestare il mio più vivo e profondo compiacimento per l'opera svolta dal Direttorio nel suo insieme ed a ognuno di voi ed in particolare al segretario generale del partito.

Voglio metterlo all'ordine del giorno delle camicie nere di tutta Italia. Dopo due anni di lavoro voi meritate questa attestazione.

Dopo di che il Duce ha posto in rilievo l'attività diligente appassionata dell'on. Blanc presidente dell'opera nazionale per la maternità e l'infanzia e l'on. Ricci quale presidente dell'Opera Nazionale Balilla che si rivela sempre più il grande vivaio delle energie nuove della patria fascista, ha comm. Melchiorri quale illustratore di tutta l'attività multiforme della Milizia e l'on. Maraviglia quale presidente della Confederazione degli Enti Autarchici. Ho dato, ha continuato il presidente, troppi incarichi di fiducia all'on. Marghinotti, incarichi che egli ha dovunque egregiamente assolti perchè ci sia bisogno di tenere discorso al suo passato di combattente con la sua ferma fede fascista.

Dell'on. Arpinati dirò che lo considero e non da oggi ma sino dalle vigilie eroiche del fascismo piazza Belgioioso novembre 1919, come uno dei principali artefici della rivoluzione delle camicie nere.

Nè considerazione diversa spetta all'on. Starace, prode combattente delle due guerre, gerarca e gregario tra i più fedeli di tutte le ore.

Il camerata Marinelli, è legato alla storia del fascismo dall'adunata dal ventitrè marzo ad oggi. L'uno dei pochi che potrebbero scriverla perchè l'ha vissuta giorno per giorno. Ma poichè vedo tra voi la signora Mezzomo mi piace di segnalare al Partito intero l'attività discreta e continua fatta di delicato amore e di ardente fede che ella svolge in seno all'Associazione tra le famiglie dei Caduti della Rivoluzione.

Quanto all'on. Turati egli ha il grande incancellabile merito di avere epurato, affinato il partito, rendendolo sempre più aristocratico nella sostanza e nella forma, liberandolo dalle scorie, facendone uno strumento solido e potente per le fortune del regime.

A poco a poco tutti coloro che volevano profittare, litigare, arrivare, trafficare, i pavidi, i chiacchieroni, gli insufficienti, vengono eliminati. Il partito nazionale fascista si prepara ad assolvere il compito che gli è proprio: Costituire l'aristocrazia educativa o formativa del Popolo Italiano.

Meriti peculiari dell'on. Turati sono: il nuovo statuto del partito che l'esperienza ha perfettamente collaudato, la situazione dei comitati intersindacali che hanno già reso preziosi servigi, l'entrata nell'orbita del regime di tutte le forze non economiche, non politiche, ma che tuttavia rappresentano un complesso imponente di istituzioni e di uomini.

Esprimo solennemente al camerata Turati la mia simpatia ed il mio plauso e dichiaro che egli ha ben meritato del partito e della nazione.

Il Duce dopo aver brevemente accennato alle opere compiute, ha tracciato il programma dell'anno VI., programma importante ed ha così concluso: Riprendiamo senza indugio il lavoro con entusiasmo, con fraternità, con quella assoluta dedizione di sè stessi alla patria ed al fascismo, per cui il partito nazionale fascista sta trasformandosi nell'ordine della perfetta obbedienza. Da questa nostra grande fatica sorgeranno le fresche numerose generazioni che prepariamo e cioè: uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina, del tutto irriconoscibili dagli italiani di ieri. E con questa virtù che l'Italia fascista si farà largo nel mondo.

ALL'ESTERO

In Germania
Contro l'occupazione della Renania

BERLINO, 1. — Esprimendo al presidente del Reich a nome del governo gli auguri di Capodanno, il Cancelliere Marx ha rilevato il miglioramento della situazione estera della Germania constatando nondimeno che il più ardente desiderio di tutto il popolo tedesco, lo sgombero del territorio occupato non si è ancora verificato. Il presidente del Reich rispondendo ha detto di riconoscere che sotto molti rapporti la situazione della Germania è migliorata. Ha deplorato anche egli la speranza dello sgombero della provincia renana non sia ancora avvenuto esprimendo la speranza che esso sia prossimo. Ha aggiunto che il potere militare estero e l'occupazione estera sono incompatibili con una pacificazione definitiva. Le idee di intesa e di accomodamento non possono divenire pienamente efficaci che su un terreno libero e tra popoli liberi.

Il presidente del Reich ha rivolto poi ai capi partito, alla stampa e ai rappresentanti del popolo un appello urgente perchè non rendano più profondi i contrasti della politica interna durante la lotta elettorale.

La Francia
Un discorso del Nunzio

PARIGI, 1. — In occasione del Capodanno il presidente della Repubblica, Doumergue, ha ricevuto il corpo diplomatico. Il Decano mons. Maglione ha augurato che la Francia possa con piena sicurezza e perfetta tranquillità consacrare tutti i suoi sforzi all'accrescimento della sua prosperità morale ed economica. I popoli — ha soggiunto il nunzio — chiedono che la pace sia consolidata e garantita nella fratellanza e nella giustizia. Noi conosciamo i generosi sentimenti della Francia e la volontà di essa di associare alla difesa dei suoi propri interessi il mantenimento della concordia tra le nazioni.

Ce ne rallegriamo vivamente perchè la sua influenza già considerevole nel mondo, renderà preziosissimi servizi a questa nobile causa. Il presidente Doumergue, ringraziando, ha constatato che l'anno trascorso è stato caratterizzato da nuovi e felici sforzi dei governi per consolidare la pace. Ha aggiunto che l'opera intrapresa per organizzare la pace è ancora lungi dal suo termine, ma essa non oltrepassa nè le facoltà di realizzazione nè la volontà che i governi adoperano per condurrei a buon fine la missione che loro incombe.

Il Presidente del Consiglio Poincare, leggermente indisposto, non assisteva alla cerimonia.

Gli esattoriali milanesi ai compagni caduti in guerra

MILANO, 1. — Gli esattoriali milanesi passando alle dipendenze della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde compiendo un atto di fratellanza erso i nuovi colleghi, hanno oggi deposto una corona d'alloro sulla lapide dei caduti di guerra dell'Istituto milanese.

Il segretario provinciale degli esattori ha presentato il personale esattoriale composto quasi esclusivamente di ex combattenti mutilati a nome dei quali ha parlato il cav. Laus.

Ha risposto al saluto per il personale della Cassa il segretario regionale dott. Garbaroli. Infine l'on. De Capitani accennando alla disciplina fascista che ha reso possibile la stabilizzazione della lira, ha rilevato il gran vantaggio portato ai risparmiatori di questa nuova grande benemerenza del Governo nazionale e del suo Duce.

La tariffa di alcuni tipi di tabacco diminuita

ROMA, 1. — Il ministero delle Finanze, direzione delle privative comunica:

Con decreti ministeriali la tariffa di vendita la pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri viene ridotta dal 2 gennaio 1928 nel modo come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei detti generi.

Un terremoto segnalato dell'osservatorio di Torino

TORINO, 1. — L'osservatorio geodinamico del Real Collegio di Moncalieri comunica che oggi verso le 14.30 gli apparecchi sismografici hanno segnalato una lieve scossa di terremoto ondulatorio. Non si registrano ne vittime nè danni.

Estrazione lotto al 1 Gennaio 1928

VENEZIA	59	40	13	48	[illegible]
BARI	12	17	45	80	[illegible]
FIRENZE	87	69	31	40	[illegible]
MILANO	52	33	15	1	[illegible]
NAPOLI	24	9	13	80	[illegible]
PALERMO	60	66	[illegible]	8	[illegible]
ROMA	74	15	[illegible]	4	[illegible]
TORINO	43	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CRONACA CITTADINA

Il plauso dei più alti gerarchi della Provincia alla rinnovata compagine studentesca

La «Voce degli Studenti», il rinato organo della nostra goliardia, vede oggi la luce coi tipi della Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, recando ambite adesioni di cospicue personalità. Ne riproduciamo le più significative, a cominciare da quella dell'illustre Capo della Provincia.

La parola di S. E. il Prefetto

Egregio Direttore,

Ella mi chiede un mio messaggio per "La Voce degli Studenti" che da oggi, attraverso l'Associazione Studentesca Friulana, aderente all'Opera Nazionale Balilla, diviene l'organo del movimento giovanile fascista friulano.

Ebbene, colgo l'occasione per dire questo agli Studenti Friulani: "Voi siete l'aristocrazia della mirabile gioventù di questa Regione, dove ogni monte, ogni fiume, ogni collina, dove tutto l'orizzonte, hanno nomi che, per la nostra generazione, quella dei combattenti, danno un'eco di grandezza che non si cancella. Siete coloro che dovrete guidare, indirizzare, ispirare, tutta l'altra numerosa saldissima gioventù di produttori, di soldati, di uomini forti e attivi, capaci di ogni slancio nel bene, ma anche, se male guidati, nel male. A voi starà di guidarli.

Sentite fin d'ora, da giovani, da giovanissimi, la grandezza di questa missione, e preparatevi ad essa, senza orgoglio, ma con coscienza di responsabilità. Da voi dipende l'Italia di domani. L'Italia, la Patria, che non è una astrazione, ma è tutto noi stessi, la nostra vita, il nostro sentimento: e voi Friulani lo sapete, meglio di ogni altro, perchè avete sofferto l'invasione, perchè poche popolazioni, come la vostra, hanno così saldo il sacro culto della casa e della famiglia, del focolare e del cimitero. La Patria che deve avere sempre più il suo posto nel mondo, e perciò ha bisogno sempre più di generazioni forti, fisicamente e moralmente preparate. La Patria, che Benito Mussolini e il Fascismo hanno salvato dalla rovina e con i nuovi ordinamenti, restaurato per il necessario avvenire.

Voi, dunque, i capi di domani, che succederete a noi, venuti dalla guerra e dal fascismo, dovete ora, nella preparazione, rafforzare i vostri corpi, perseguendo quell'atletica bellezza, che fu ideale della classica Ellade. Voi, insieme, dovete affinare i vostri spiriti aperti al bello, le vostre intelligenze feconde al vero. Dovete, cioè, studiare, non nel senso di accumulare in voi una cultura, a vecchio tipo teutonico, e tanto meno a tipo democratico sulla base delle vecchie parole, inventate dagli stati egemonici per mantenere le loro egemonie; ma cultura italiana, che abbia un'anima, e che veda la realtà; quella realtà, che non è tutta materia, ma è spirito, che in quotidiane circostanze, non solo impone, ma rende lieve e gioioso il sacrificio illuminato da un ideale; e senza ideale, la vita è ben povera cosa.

Oggi, dopo gli insegnamenti della guerra e, purtroppo, anche della pace, il nostro ideale, quello che sentiamo in noi più vicino, più palpitante, più tangibile, più vero, è quello della Patria.

Questo è oggi il sentimento profondo degli animi vostri, questo è il verbo della gioventù italiana quale fu scolpito da quel fedelissimo interprete del pensiero del Duce, che è Augusto Turati: "libro, moschetto e fede — La fede che illumina il libro e santifica il moschetto, facendone l'arma giusta e bella".

31 Dicembre 1927 - Anno VI°

AGOSTINO IRACI

Il comandante il Corpo d'Armata

Alla Associazione Studentesca Friulana che in vincolo indissolubile di fede e d'amore riunisce la gioventù studiosa del Friuli e, ritemprate le giovanili sue forze, si appresta a nuovi cimenti per gli ideali della Patria, invio il mio plauso sincero ed il fervido augurio di pieno successo.

Il Generale di Corpo d'Armata

COMANDANTE

E. Mombelli

Il Segretario Federale Fascista

...Ho appreso con vivissimo compiacimento ed entusiasmo che gli studenti medi friulani si sono nuovamente riorganizzati, aderendo all'O.N.B. e che hanno deciso di dar nuovamente vita al loro foglio "La voce degli studenti" che vanta un passato patriottico degno della goliardia friulana e che sarà ora l'organo degli studenti fascisti e delle milizie giovanili del Friuli.

..L'adesione all'O.N.B. è arra sicura che l'Associazione Studentesca Friulana non avrà per l'avvenire (come ebbe in passato) soste od incertezze, ma sarà invece l'organo che, attingendo continuamente impulso dalle più belle pagine dell'irredentismo friulano, nel quale rifulsero sempre animatrici le forze intellettuali, irradierà costantemente vivo e fresco l'amore di Patria e sarà vigile scolta del lembo estremo d'Italia.

Appartenere al Fascismo e prepararsi ai posti di comando è privilegio singolarissimo che impone doveri precisi e sacrifici non comuni.

Lo studente, giorno per giorno, deve non solo accrescere e moltiplicare le sue cognizioni, ma anche tenersi in stretto contatto con la vita, poichè la scienza non deve essere fine a se stessa ma guida l'azione. Occorre soprattutto che lo studente fascista abbia ben fisso in mente l'idea di Patria, non come vana ed abusata invocazione retorica, ma come reale ed effettiva entità, come l'insieme di tutti gli individui e di tutti gli interessi della razza, di tutte le tradizioni che ne compongono la storia.

..La scuola deve stare al centro della vita civile di un popolo e deve essere considerata il principale mezzo di elaborazione e di diffusione dei grandi rivolgimenti sociali.

..Della scuola si occuparono profondamente tutti quei governi, quelle istituzioni, quelle rivoluzioni che vollero dare consistenza alle loro idee, ed è per questo che il Governo fascista affrontò e risolse per primo il problema scolastico e chiamò "fascistissima" la riforma Gentile.

Solo così la scuola, avulsa dalle teorie filosofiche che l'avevano fin qui in parte inaridita potrà chiamarsi fascista, solo così potrà preparare i cittadini pronti a superare le quotidiane difficoltà, e potrà imprimer loro quel carattere veramente romano che portò le gloriose Legioni alla conquista del Mondo.

"Poichè invero — come proclamò un nostro grande — le virtù guerriere non si manifestano spontanee dinanzi al pericolo o nell'azione, esse richiedono un particolare clima storico, un'abituale disciplina collettiva. Hanno bi-

Il Commissario della Provincia

Il Commissario Prefettizio per la Amministrazione della Provincia del Friuli:

"Ben inspirato il pensiero dell'adesione all'Opera Nazionale Balilla da parte della Associazione Studentesca Friulana.

Voi, o giovani, che nella Scuola vivete, voi, più di tutti, sentite la nuova aria che si respira, perchè nuova è l'Italia che alimenta la vostra Scuola. Voi o studenti Friulani, siete a difesa morale e materiale di questa grande porta d'Italia, a custodia delle forze intellettuali e morali di questa illustre Regione d'Italia.

Questa Regione, questa nostra Patria, ha ancora, e sempre bisogno avrà, del vostro braccio, del vostro cuore, della vostra intelligenza, del vostro vigile concorso in tutto ciò che è forza e vita della Nazione.

Pel presente e pel futuro!

Dott. comm. Francesco d'Alena

Vice Prefetto

Il Commissario del Comune

....Auguro con tutto il cuore ogni più bella fortuna alla sorgente Associazione e sono sicuro che essa si terrà all'altezza del compito che si è prefisso se saprà tener accesa la sacra fiamma delle memorie ricordando ai Friulani dell'oggi la gloriosa funzione che, fin dai secoli più remoti, la gente friulana ha adempiuto col suo valore e col suo sacrificio per difendere l'Italia dalle invasioni orientali.

Tale funzione non è mutata. Essa costituisce ancora oggi e costituirà sempre il glorioso dovere del Friuli. A questo debbono i Friulani inspirare ogni loro opera.

Il Commissario Prefettizio comm. Clemente Assum, generale di divisione".

L'INAUGURAZIONE dell'Ass. Studentesca Friulana

Oggi nel pomeriggio alle ore 16.30 nella Palestra del R. Liceo Scientifico in Piazza dell'Ospedale Civile, presenti le Autorità Cittadine, seguirà l'inaugurazione della nuova Associazione Studentesca Friulana, trasformata secondo i desideri delle Superiori Gerarchie Fasciste.

Alla breve, semplice e significativa cerimonia presenzierà il Segretario Federale avv. Cesare Peretti.

Sono invitati tutti indistintamente gli studenti delle Scuole Cittadine a voler intervenire alla cerimonia che inquadrerà nelle file fasciste la gioventù studiosa della nostra città.

Nell'occasione sarà messo in vendita il Primo Numero, per l'anno scolastico 1927-28 del giornale «La Voce degli Studenti» organo ufficiale degli studenti fascisti friulani, edito a cura dell'Associazione Studentesca.

L'attività del Comitato Comunale per la protezione della maternità e dell'Infanzia

Nel pomeriggio di sabato, alle ore 16, presso la Sede della Congregazione di Carità, si è riunito il Comitato Comunale di Patronato dell'Opera Naz. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Presiedeva il presidente del Comitato cav. uff. Nicola Larocca, fungendo da segretario il sig. Luigi Fontanini ed erano presenti i membri: Dianese cav. uff. avv. Luigi, per la Magistratura, Cavarzerani comm. dott. Antonio presidente dell'Ordine dei Medici, Cesare cav. dott. Giulio direttore del Padiglione Tullio (Dispensario Antitubercolare), Chiesa Giuseppe presidente della Soc. Op. Gen. di M. S., Della Porta co. Amalia Ispettrice della Croce Rossa Italiana, signa Forni Emma, Mander Caterina del Comitato di Ass. Relig. degli Orfani di Guerra, Murero Rizzani Carolina Consigliera della Soc. Prot. dell'Inf., Pecile Kecler Camilla presidente onoraria dell'Assoc. Scuola e famiglia, Picecco Ada vice presidente della Soc. Prot. dell'Inf., Rubini Teresa consigliera della Soc. prot. dell'Inf., Santi col cav. Ernesto, Sker Cozzi Maria; Valentinis co. Federico presidente del Circolo della Stampa. Giustificarono la loro assenza: la dottessa Savini Maria, il cav. Enrico Broili ed il dott. Guido Vuga.

Il Presidente dopo aver dichiarata aperta la seduta, ha dato lettura della seguente relazione.

La relazione del presidente

Poichè questa è la prima convocazione del Comitato dopo la mia nomina a presidente — disse il cav. uff. Larocca — avvenuta nell'agosto scorso devo aprirla con un saluto ed una giustificazione. Un saluto di cordiale deferenza alle gentili, distinte collaboratrici ed agli egregi collaboratori, ed una giustificazione per non averli finora radunati. Il ritardo, però, non è trascorso inutilmente ed io ho il conforto di presentarmi oggi, più che con l'enunciazione di un programma che può riguardare, se mai, l'azione che il Comitato potrà svolgere in un secondo tempo, con l'esposizione dell'opera già compiuta per dar vita al funzionamento del Comitato stesso.

I primi passi

Dopo i primissimi passi, attuati fra tante difficoltà dal mio predecessore, comm. prof. Pizzio, che, per breve tempo resse la presidenza, l'arduo problema della organizzazione si presentava nella duplice necessità degli uffici e dei fondi.

Alla prima provvidi — sia pure provvisoriamente — secondo l'indicazione che mi veniva dalla stessa mia nomina; vale a dire mi valsi del servizio informativo organizzato da tanti anni con diligente cura presso la Congregazione di Carità, e del lavoro straordinario dei suoi impiegati.

Alla seconda necessità potei far fronte quando, nel mese di ottobre, l'Opera Nazionale iniziò l'invio del denaro e la Federazione Provinciale dispose l'assegnazione — a proprio carico — di sussidi o ricoveri proposti dal Comitato; il quale esplicò, quindi un'azione di soccorso immediata con sussidi straordinari ed una azione di proposta assistenziale più vasta ed a carattere continuativo per la quale si richiede non solo maggior ponderazione, ma un lavoro non indifferente per la raccolta di numerosi documenti da unirsi a corredo di ciascuna proposta.

Fino ad oggi sono stati attuati i seguenti provvedimenti:

Proposte di contributi di allevamento presentate alla Federazione N. 54.

Proposte di contributi di allevamento accettate dalla Federazione 19.

Proposte di contributi pendenti presso la Federazione 35.

Proposte di ricovero presso Istituti presentate alla Federazione 24.

Proposte di ricovero presso Istituti accettate dalla Federazione 10.

Proposte di ricovero presso Istituti pendenti presso la Federazione 14.

Proposte di respinta domanda presentate alla Federazione 10.

Proposte di respinta domanda accettate dalla Federazione 6.

Proposte di respinta domanda pendenti presso la Federazione 4.

Spesa complessiva al 31 dicembre 1927 per i 19 contributi di allevamento coi fondi forniti dalla Federazione L. 5330.

Contributi di allevamento corrisposti d'urgenza a tutt'oggi dal Comitato coi fondi forniti dalla Federazione N. 59 per un importo totale di lire 5025.50.

Spese in complesso L. 10355.50.

Questa è l'opera che il Comitato ha svolto per applicare la legge 10 dicembre 1925 nella nostra città che ha il vanto di annoverare le migliori Istituzioni che provvedono all'assistenza infantile. E' evidente che a Udine l'applicazione della provvida legge voluta dal Governo Nazionale significa prevalentemente, coordinare ed integrare l'opera degli altri istituti esistenti in modo da colmare qualche lacuna, evitando sovrapposizioni o duplicati. Ebbene, a questa preoccupazione che sorge spontanea dalla conoscenza delle condizioni locali ho la sicurezza di aver costantemente obbedito.

Nessuna iniziativa è stata presa, nessun soccorso è stato dato o proposto che possano comunque apparire superflui in rapporto a preesistenti attività benefiche.

Le iniziative in corso

Per ciò che riguarda le Istituzioni senza scopo di assistenza specifica si è iniziato quel lavoro di alleggerimento e di trasferimento che è indubbiamente destinato a dare ottimi frutti soprattutto agli effetti della unicità e dell'accentramento dei provvedimenti per l'infanzia; fine nobilissimo, questo, che deve essere perseguito da chiunque si preoccupi dell'efficacia e dell'equità dei soccorsi.

Di quando è stato fatto, incontestabile appare il beneficio apportato ai bambini. Della misura relativamente larga dei sussidi che da un minimo di lire 60 mensili salgono fin a 240 poterono usufruire tutte le famiglie richiedenti ritenute bisognose, mentre si è potuto risolvere con maggior facilità qualche caso speciale di ricovero in Istituti di minori illegittimi pei quali — prima dell'istituzione del Comitato — l'intervento si rendeva assai difficile.

Ed in ciò la nuova legge ha — senza dubbio — completata l'azione soccorritrice anche nella città nostra.

Considerate le vastissime attribuzioni assegnate al Comitato tutte l'opera finora svolta rappresenta appena il periodo iniziale in quanto molto resta da concretare specialmente per ciò che si attiene all'assistenza materna e della prima infanzia.

E' ben vero che tale compito viene facilitato notevolmente dall'operato della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia; ma è vero altresì che l'applicazione delle norme legislative richiede — anche in questo campo — il coordinamento e, talvolta, l'integramento.

Infatti gli articoli 123-132 del regolamento per l'esecuzione della legge di protezione materna ed infantile prescrivono l'istituzione in ogni Comune, ed a cura dei Comitati di Patronato, di un ambulatorio per la sorveglianza igienica delle donne gestanti e di un consultorio per lattanti e divezzi sino al terzo anno di età con servizio di assistenti visitatrici.

Poichè presso la Società Protettrice dell'Infanzia funziona egregiamente un ambulatorio per bambini che in parte soddisfa alle esigenze della legge, e tenuto presente — d'altronde — che la somma di L. 200 per spesa d'impianto e di mensili lire 1000 pel funzionamento messe a disposizione del Comitato non permette certamente di tradurre in atto la disposizione legislativa, ho creduto opportuno e doveroso, in pieno accordo con la delegata provinciale dei fasci femminili cui spetterebbe l'organizzazione dei Consultori, di iniziare trattative con la citata benemerita Società, allo scopo di studiare la possibilità di allargare, con il contributo di cui sopra, le funzioni del suo ambulatorio affidandogli la protezione e l'assistenza sia delle donne gestanti che dei lattanti.

Tali trattative ebbero in questi giorni ottimo esito e sono lieto di poter annunciare l'imminente inizio del servizio completo d'assistenza ostetrica ed infantile, nelle forme richieste dalla legge, presso l'ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia, alla quale si apre così, un più vasto campo di benefica attività che significa, anche, il migliore riconoscimento delle benemerenze fino ad oggi acquisite.

Lavoro silente e tenace

Gettate le basi per attuare i postulati fondamentali e più urgenti bisognerà pensare in seguito alla sistemazione regolare degli uffici con l'impianto dei vari registri nonchè a coordinare tutti i provvedimenti e gli Istituti che mirano alla profilassi antitubercolare dell'infanzia ed alla protezione fisica e morale dei fanciulli di età prescolastica e scolastica.

Molte iniziative, nobilissime e utili sono sorte nella nostra città che ha precorso il pensiero del legislatore organizzando Istituti antitubercolari, colonie marine, montane ed elioterapiche, asili infantili ed educatorii, veri modelli del genere che tanto beneficio apportarono ed apportano alla nostra infanzia.

Il cav. uff. Larocca così conclude:

Per tutta questa mirabile operosità in atto, resa sempre migliore dalla esperienza di tanti anni in cui alla generosità dei benefattori ben degnamente rispose l'azione paziente alacre e appassionata di coloro che la protezione infantile fecero assurgere a dignità e nobiltà di missione; per tutti i bambini risanati, per tutte le madri soccorse, il Comitato di Udine è già in grado di rispondere «presente» all'appello lanciato dalla legge che mira al miglioramento della stirpe: presente con le opere compiute; presente con il fermo proposito di estenderle, di perfezionarle, di completarle; presente infine con il lavoro di ogni giorno che s'ispira alla silenziosa tenacia della gente friulana.

CORDIALE SCAMBIO DI VEDUTE

La lucida ed esauriente relazione presidenziale ha incontrato il vivo plauso di tutti i presenti.

Aperta la discussione, ha preso la parola il cav. dott. Cesare, per invocare unità di indirizzo e cordiale intesa fra le istituzioni benefiche che svolgono la loro attività assistenziale a favore dell'infanzia.

Il comm. dott. Cavarzerani si è associato ed ha chiesto notizie sul finanziamento del Patronato.

Il Presidente ha dato affidamento al dr. Cesare che — come è fatto cenno nella sua relazione — il Patronato curerà, in un secondo tempo, l'accentramento dei provvedimenti per l'infanzia.

Ha quindi accennato ai mezzi di assistenza e dato spiegazione in merito.

Dopo un cordiale scambio di vedute, la seduta è stata tolta.

UNIVERSITA' POPOLARE

Il programma per il mese di gennaio

Ecco l'interessante programma didattico che l'Università Popolare svolgerà nel corrente mese:

LEZIONI ORDINARIE

Martedì 3: prof. F. Lovera: Antonio Somma patriotta udinese — Venerdì 6: vacanza — Martedì 10: geom. L. Quarina - L'abilità dei mondi (con proiezioni) — Venerdì 13: prof. L. Morvidi - Villa Glori nei ricordi di un Udinese — Martedì 17: prof. gr. uff. A. Fiammazzo - Il carme di Ugo Foscolo — Venerdì 20: dott. A. Pollitzer de Pollenghi - La fotografia del paesaggio — Martedì 24: prof. comm. G. B. Zilotto - R. Wagner e la musica italiana — Venerdì 27: prof. cav. uff. G. Del Puppo - La casa (l'edificio) — Martedì 31: prof. cav. uff. G. Del Puppo - La casa (l'arredamento).

A tutte queste lezioni l'ingresso è libero.

CONFERENZE STRAORDINARIE

Mercoledì 4 l'illustre prof. Luigi Pernier, docente nella R. Università di Firenze, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Recenti scavi a Pompei ed Ercolano». Biglietti d'ingresso L. 3 per i Soci, L. 5 per i non soci.

Mercoledì 18 l'illustre prof. comm. Gino Fogolari, Sovrintendente ai monumenti di Venezia, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Il Palazzo Ducale di Venezia nella sua grande storia». Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

AUDIZIONE MUSICALE

In una sera da destinarsi, l'insigne cantatrice Geni Sadero darà un Concerto di canti regionali italiani. Biglietto d'ingresso: L. 4 per i soci, L. 6 per i non soci.

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento e per l'audizione musicale si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per ritirare i biglietti a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

La riapertura della Corte d'Assise

La Corte d'Appello di Venezia ha fissato per il 31 gennaio prossimo la riapertura della Corte d'Assise.

Ancora non è stato fissato il ruolo delle cause che verranno trattate, ma vi saranno processi molto importanti per gravi reati avvenuti ultimamente in Provincia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — Giacomo Pian 10.

Nel Consiglio Prov. di Economia

Al Consiglio provinciale dell'Economia che è presieduto da S. E. il Prefetto comm. Iraci, vicepresidente il senatore barone Elio Morpurgo, sono state fatte anche le seguenti nomine: Sezione Agricola e Forestale — dott. cav. Giuseppe Morelli de Rossi; Sezione Industriale: on. rag. Luigi Spezzotti — Sezione Commerciale: comm. Pietro Verardo di Fontanafredda, già direttore generale del Banco di Sicilia.

FESTA DELLA BEFANA pro bambini poveri della città

La Segreteria Politica del Fascio di Udine è venuta a conoscenza che certe persone, e quel che è peggio, certi Enti e Ditte, non aderiscano all'iniziativa della Festa della Befana con quella spontaneità e generosità, adeguata alle proprie condizioni economiche, che si richiede al pubblico per la completa riuscita di una festa che deve saper distinguere la nostra città da tutte le città d'Italia.

I casi sporadici verificatisi non mancheranno di venire opportunamente segnalati alla pubblica stampa.

Vogliamo intanto significare che la pubblica opinione deve essere conscia dell'importanza dell'iniziativa che attraverso i desideri delle Gerarchie Fasciste locali, è venuta maturandosi.

Si ritorna quindi vivamente a pregare da queste colonne che i contributi affluiscano proporzionati alle condizioni degli individui.

Si pubblica intanto l'elenco completo delle sottoscrizioni pervenute alla Sede del Fascio, trascurando per ora quelle pervenute al Fascio Femminile e Sestieri della Città, le quali verranno pubblicate in seguito.

Federazione Prov. Fascista L. 500 — Fascio di Udine 300 — Comune di Udine 5000 — Federaz. Enti Autarchici 200 — Ferrovieri Fascisti 200 — Camera di Commercio 500 — Feder. Fascista Commercianti 200 — Unione Industriali 200 — Deputazione Provinciale 500 — Banca del Friuli 500 — Banca Cattolica 200 — Congregazione di Carità 500 — Ferriere di Udine 100 — cav. Enrico Broili 50 — F.lli Broili 50 — cav. Ettore Driussi 50 — Chiesa Giuseppe 50 — co. Gino di Caporiacco 50 — Biondi Leopoldo 40 — dott. Adolfo Giaccone 10 — dott. Vincenzo Campanile 10 — Famiglia Pitotti 20 — Sig.ra Fanna in morte sig.ra Mattioni 10 — Favuzzi Fario 15 — Chiussi Antonio 10 — Martini Massimiliano 10 — Degani Ugo 10 — Broili Enrico 10 — Beltrame Benedetto 10 — Colussi Uberto 10 — Di Santolo Venuti Guglielmo 10 — Dr. Guido Parenti 20 — Architetto Gilberti 30 — Adami Guido 10 — Tina e Maurizio Scoccimarro 20 — Ten. Col. Giannelli Agostino 10 — Mizzau Giuseppe 10 — Seminitendi Achille 10 co. Del Torso Alessandro 50 — La ditta Del Fabbro ha inviato un pacco contenente 4 tagli di vestito, 2 maglie di lana e 4 cravatte di seta.

BENEFICENZA

Per i poveri di S. Quirino

Alla co. Scribani Rossi, presidente della Sezione Parrocchiale di S. Quirino delle dame della Carità, sono pervenute L. 440 per l'asistenza ai poveri della Parrocchia.

La presidenza sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

UN GESTO ENCOMIABILE

La Segreteria Politica del Fascio di Udine esprime la sua ammirazione al signor Luigi Moschioni capo del 6. Sestiere (Chiavris-Paderno), il quale, in occasione della inaugurazione del suo nuovo locale, in luogo di sottostare alla consuetudinaria abitudine dell'offerta di rinfresco ai conoscenti ed agli amici, ha voluto elargire L. 1000 a beneficio dei Sestieri fascisti della città.

L'esempio serva a dimostrare che il costume Fascista può modificare anche certe inutili tradizioni che potrebbero sembrare dapprima insuperabili.

Nomine

Il commissario prefettizio comm. Assum, ha nominato a rappresentante nel consorzio Ledra Tagliamento, il sig. Fabio Someda.

— A far parte della commissione per i Legati nel quadriennio 1928-1931, ha nominato: ing. Carlo Facchini presidente, Giuseppe Mizzau, ing. Lionello Lescovich, avv. Urbano Capsoni, ing. Giorgio Liccaro membri.

— Nel Monte di Pietà: a presidente avv. comm. Mario Bertaccioli, geom. Giovanni Tonini, co. Arbeno d'Attimis, avv. cav. uff. Giuseppe Doretti, e maestro Luigi Bonanni consiglieri.

Altre deliberazioni

Il commissario prefettizio comm. Assum, ha deliberato di applicare anche per il 1928 in via transitoria, l'imposta sulle industrie nell'aliquota del 3 per cento per i redditi di categoria B, e del 2.40 per cento per i redditi di categoria C, salva l'approvazione e la ratifica del superiore ministero.

— Ha deliberato di ripartire la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati: terreni 627.48, fabbricati 157.87.

— Ha deliberato di sospendere per il 1928 la riscossione del dazio sul materiale di costruzione.

— Ha deliberato anche per il 1928 l'aumento del quarto sulle vigenti tariffe sulle vetture private e pubbliche, sui domestici, sui cani, sui pianoforti e sui bigliardi; e l'aumento di un quarto sulle tariffe daziarie.

SERVIZIO POSTALE AEREO

La Direzione Provinciale delle Poste avverte che l'inoltro, per via aerea, delle corrispondenze dirette in Algeria, viene sospeso, cessando di funzionare, dal primo Gennaio, la linea Tolosa-Orano.

RITORNA IL FREDDO

Sta ripetendosi — sebbene un po' attenuata — la situazione metereologica che si ebbe quindici giorni fa. Freddo e sereno per effetto di un anticiclone sull'Europa settentrionale. Stamane il termometro è sceso a — 1.5, ed ha tendenza a diminuire ancora.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

dal 28 al 31 dicembre

Nati vivi: maschi 5, femmine 10.

Publicaz. Matrimonio: Urberto Plano metallurgico Bianca Tesolini casal. — Pietro Partenio meccan. Margherita Cantoni commerc. — Prof. Giulio Codemo Emilia Caseva-Zannini — Bernardino Ruzzi agente P. S. Francesca Menegon casal. — Ernesto Sacavino banconiere Veronica Cossio sarta — Guido Virco fattorino Amabile Ninino ag.

Matrimoni: Ercole Magnaghi industr. Virginia Vida casal. — Danilo Gremese orefice Norina Michelutti impieg. — Ardemio Ferro falegn. Annita Bassa seggiolaia.

Morti Maria Puppo in Puppo fu Luigi a. 26 casal. — G. B. Lardini fu Bortolo a. 60 agr. Luigi Basso fu Giov. Maria a. 61 agricoltore — Teresa Canciani ved. Canciani fu Franc. a. 76 casal. — Giuseppe Pilin fu Ant. a. 58 — Luigino Stestili mesi 2 — Mario Milans fu Antonio anni 30.

Il successo de "il matrimonio segreto,, al Teatro Puccini

Vivissimo il successo ha ottenuto al «Puccini» il giocoso melodramma di Domenico Cimarosa: «Il matrimonio segreto», riesumato con molta fedeltà dalla Compagnia Italiana dell'Opera Comica diretta dal dott. Ernesto Lert e da Marcello Govoni.

Tutti gli interpreti si fecero onore, dalla Rina De Ferrari alla Lucia Bogino e alla Rodolfina Brunetto, dal tenore Marcello Govoni al basso comico Concetto Paterna, al baritono Pasquale Lombardo.

Molto efficace l'orchestra, sotto la valente guida del M.o Mugnai. Egli seppe trarre dalle melodie del Cimarosa tutto il calore e l'armoniosità di cui sono colme.

Molti e calorosi applausi, anche a scena aperta, sottolinearono l'esecuzione dell'opera.

Un vivo plauso merita il dott. Lert, ideatore e creatore della riduzione artistica e della messa in scena.

Iersera il successo de «Il matrimonio segreto» fu pienamente confermato.

Nel pomeriggio di ieri è stato rappresentato il «Rigoletto». Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi.

Sasera «Secchi e Sberlecchi»

Questa sera avremo una serata a prezzi popolarissimi con la replica della graziosa fiaba in un atto e due quadri di Virgilio Mortari: «Secchi e Sberlecchi». Seguirà l'opera comica: «Il Barbiere di Siviglia».

Domani sera penultima recita con la «Traviata».

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi: Parigi 74.50 — Londra 92.40 — New York 18.90 — Zurigo 365.30 — Belgio 2.64 e mezzo.

L'alba del 1928 salutata con lieto auspicio e con serena fiducia
L'addio al passato, nel presente che fugge, per l'avvenire che sorride

Le vicende cittadine del 1927

Mentre s'inizia il 1928 sfogliamo sfogliato la raccolta del nostro giornale per riepilogare, rapidamente, i principali avvenimenti dell'annata testè decorsa. Gli avvenimenti e non i fatti di «cronaca nera», chè altrimenti il bilancio del cronista verrebbe a risolversi in un «vado mecum» della tristezza.

Nel mentre il 1927 segna nella cronaca cittadina non pochi fatti degni di nota e si chiude con un confortevole bilancio.

GENNAIO. — Consegna, nella casa di S. E. l'on. Spezzotti, dell'anello pastorale, offerto da amici e ammiratori al Vescovo mons. Celso Costantini delegato apostolico in Cina. — Si insedia sotto la presidenza dell'on. Russo, il Direttorio Provinciale dei Combattenti. — Il Direttorio del Fascio rassegna le dimissioni nelle mani del nuovo segretario Federale on. Michelangelo Zimolo.

FEBBRAIO. — L'on. Luigi Russo è nominato primo Podestà di Udine. La cerimonia dell'insediamento si svolge nelle sale della Loggia Municipale, con solennità.

MARZO. — Celebrandosi a Udine l'anniversario della costituzione dei Fasci di combattimento, si svolge, con una imponente rassegna delle forze giovanili friulane, la cerimonia della «leva fascista».

APRILE. — I maestri friulani offrono una medaglia d'oro al comm. prof. Garassini, preside dell'Istituto Magistrale. — Il Capo del Governo riconosce all'Arcivescovo di Udine il titolo di «marchese di Rosazzo». — Gli ufficiali della Milizia Forestale giurano fedeltà al Re ed alla Patria. — 15 mila lavoratori friulani celebrano a Udine il Natale di Roma.

MAGGIO. — Nel salone del Castello, con austera e solenne cerimonia, si insedia il nuovo Direttorio Federale Fascista.

GIUGNO. — Alla presenza del Duca di Bergamo e di S. E. Pennavaria si inaugurano il Tempio ai Caduti, il Parco della Rimembranza e una lapide alla Scuola Industriale in memoria degli alunni caduti per la Patria. S. A. R. passa in rivista le truppe del Presidio.

LUGLIO. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è di passaggio per Udine, recandosi a visitare i bimbi alloggati degli Asili dell'Opera «Italia Redenta» in Valcanale. — Il Governo accorda sei milioni per l'attuazione di urgenti lavori in Carnia.

AGOSTO. — S. E. l'on. Turati, Segretario generale del P. N. F., visita Udine, trionfalmente accolto dalla cittadinanza, dal Fascismo Friulano e dalle Legioni friulane e venete. — L'on. Buronzo inaugura la Mostra retrospettiva, indetta dalle Comunità Artigiane. — L'on. Russo lascia la carica di Podestà, essendo chiamato dal Duce ad assumere quella di Prefetto della Provincia di Chieti.

OTTOBRE. — Il milionario Levine, trasvolatore dell'Atlantico, in viaggio per Vienna, è costretto ad atterrare a Udine causa il maltempo. — Si inaugurano la Casa del Dopolavoro Friulano e la Mostra del Paesaggio alpino. — Si insedia a Udine S. E. il generale Mombelli comandante del Corpo d'Armata. — E' nominato Commissario Prefettizio della città il gen. comm. Assum. — Lo avv. Cesare Perotti è nominato, da S. E. Turati, segretario federale per la nostra Provincia. — Si celebra solennemente la Marcia su Roma.

NOVEMBRE. — L'anniversario della Vittoria è celebrato austeramente a Udine, con l'inaugurazione di una lapide a R. Liceo Ginnasio, gli studenti caduti. — Il Comando Supremo dell'Esercito. — Le autorità Udinesi presenziano ad un commovente rito in Aquileia, pure nell'annuale di Vittorio Veneto.

DICEMBRE. — S. E. mons. Anastasio Rossi è elevato al titolo di Patriarca di Costantinopoli. — S. E. il Prefetto Iraci, nella sua veste di presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, visita la sede del nuovo Ente e assiste alla consegna del diploma e della medaglia d'oro ai funzionari della cessata Camera di Commercio posti in quiescenza.

—X—

Le funzioni in Duomo

Sabato sera, alle 18, preceduto da un Vespero e da una elevata predica del Padre Missionario don Reb. Biasotti, fu cantato in Duomo il tradizionale «Te Deum» di ringraziamento di fine d'anno.

Il tempio era molto affollato, specie durante la benedizione col Santissimo, impartita dal Vicario Generale dell'Arcidiocesi cav. mons. Quargnassi.

Durante i Vesperi la Cantoria del Duomo, diretta dal m.o don Pigani, eseguì, con accompagnamento d'organo i pregievoli «Salmi» del m.o ay. don Placereani.

Ieri, invece, causa la mancanza dell'Arcivescovo, in luogo delle speciali funzioni di Capodanno, hanno avuto svolgimento le solite cerimonie religiose domenicali. Alle 10.30 un numero di fedeli presenziò alla messa solenne con esecuzioni corali.

La notte di San Silvestro

Notte di giubilo, notte di letizia, e notte anche di... baldoria.

Le ore del trapasso sono trascorse in un alone di entusiasmo. E, a giudicarlo dal diapason degli evviva, allorchè nel quadrante del tempo l'ora segnava la fine del 1927 e il principio — l'attimo fuggente della nascita — di questo 1928, ci fu un collettivo stato d'animo festante.

L'augurio per il nuovo anno fu gioioso e l'arrivo del «veniente» ebbe diffuse celebrazioni con culti misti di sacro e di profano. Perchè in talune case furono riaccesi i piccoli ceri del Natale mistico, mentre nei pubblici esercizi e per le vie parve rinnovarsi l'orgia pagana al suono del «jazz-band».

Alle ore 24 precise, dopo che gli «uomini delle ore» ebbero fatto udire per dodici volte i lenti rintocchi della loro campana, Piazza Contarena risuonò di canti e di grida.

E la campana dell'Arengo diede, col suo quillo argentino, l'annuncio che i 1928 incominciava.

Malgrado la rigidità della temperatura, numerosi cittadini attesero all'aperto, quell'attimo solenne.

E, forse per reazione contro il freddo atmosferico, le vie centrali furono percorse da accalorate compagnie di buontemponi.

Mentre la folla anonima urlava il suo evviva all'anno novello, gran parte del pubblico era raccolto nei ristoratori e nelle trattorie. Con cene e banchetti gli osannanti festaioli di San Silvestro salutarono il 1928.

In alcuni circoli e nelle sale popolari gli amanti di Tersicore accolsero il nuovo anno tra i «vortici della danza».

Letizia, dunque, in ogni luogo; alba serena a cui noi auspichiamo giorno ancor più sereno.

I ricevimenti di Capodanno

Come vuole la consuetudine nella mattina di ieri, Capodanno, ci fu lo scambio di auguri fra le autorità.

Gli auguri a S. E. il Prefetto

In Prefettura, S. E. il Prefetto avv. comm. Agostino Iraci, alle 10, ha ricevuto tutti i funzionari della amministrazione dell'interno. Il vice prefetto comm. D'Alena, con nobili parole, si è reso interprete del pensiero unanime per esprimere all'Illustre Capo della Provincia i più vivi auguri e i voti più fervidi, i quali non sono fredde parole convenzionali, ma rispecchiano fedelmente i sentimenti di tutti i funzionari di Prefettura e di Questura che in S. E. il comm. Iraci vedono e il superiore e l'amico.

S. E. il comm. Iraci ha risposto elevando il pensiero alla grandezza della Patria, alla quale meta sono rivolti tutti gli sforzi e tutte le energie.

Con felici parole ha ringraziato i funzionari degli auguri che a sua volta ha ricambiato anche alle famiglie, ed ha chiuso bene auspicando alla Maestà del Re combattente e Vittorioso, e a S. E. l'on. Mussolini, il Duce mirabile delle fortune d'Italia.

La breve cerimonia fu improntata alla più viva cordialità, essendosi poi S. E. il Prefetto trattenuto a conversare con i propri collaboratori.

***

Si sono quin l'iniziate le visite.

Ad ossequiare S. E. il Prefetto si portarono al Palazzo del Governo: S. E. il generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata; ten. gen. don Sircana comandante la Divisione Militare di Udine; l'avv. Perrotti Segretario della Federazione Provinciale Fascista; gen. comm. Assum Commissario Prefettizio del Comune di Udine; on. senatore bar. Morpurgo vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia con il consigliere comm. Valentinis; il colonn. cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro ed Ispettore Provinciale del Tiro a Segno; on. co. Gino di Caporiacco Presidente Federazione Enti Autarchici e del Comitato Provinciale Orfani di Guerra; gr. uff. dr. Rubini e cav. prof. Marchettano per la Cattedra Ambulante di Agricoltura; cav. prof. Feruglio, per la Stazione di Chimica Agraria; Ispettore scolastico cav. prof. Toncatto; ten. colonn. conte Scribani Rossi comandante la Divisione Carabinieri; commendator avv. co. Giuliano di Caporiacco ed il dott. cav. Pedrola per i funzionari dell'Amministrazione Provinciale; bar. prof. cav. Enrico Morpurgo presidente dell'Accademia di Udine e dell'Università Popolare; Ugo Barbettani con i rappresentanti di tutti i Sindacati Fascisti; cav. Macellari Console della 63.a Legione della Milizia; Console della Milizia Forestale cav. dott. Felici; comm. prof. Cavanzerani presidente dell'Ordine dei Medici; co. Valentinis presidente del Circolo della Stampa e fiduciario del Sindacato Giornalisti; comm. Santorelli, direttore provinciale Poste e Telegrafi; Direttore delle Carceri cav. uff. dott. Buffardeci; Intendente di Finanza Rizzi, comm. dell'Ordine Mauriziano, accompagnato dal Capo Gabinetto; comm. ing. G. B. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia; cav. uff. prof. Del Puppo direttore del Museo Civico; Preside Liceo Classico prof. Catterina; cav. Morelli De Rossi presidente del Consorzio Antifillosserico; colonn. Di Pietro, Capo Stato Maggiore del Comando del Corpo d'Armata; cav. Zambruno Capo dell'Ufficio Metrico Udine - Gorizia; ing. Someda per i Combattenti, e... altri ed altri ancora.

Il Corpo d'Armata
Il gran rapporto

Con ieri 1. gennaio il Corpo d'Armata di Udine (11), comprendente le Divisioni Militari di Padova, Udine e Gorizia, è stato ufficialmente costituito, ossia ha cominciato a funzionare come effettivo comando delle truppe a suo tempo assegnategli.

Sabato S. E. il gen. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, si è portato nella nostra città per congedarsi dai comandi già suoi dipendenti e che passavano al Corpo d'Armata di Udine.

***

Ieri mattina, dopo aver ricevuto alle ore 9.45 gli auguri degli ufficiali del Comando il Corpo d'Armata, S. E. il generale Mombelli, alle ore 10, teneva gran rapporto nella sala maggiore del Palazzo del Comando. Presenziavano tutti gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori del Presidio, nonchè gli ufficiali comandanti di Corpo e di Servizi. A questi S. E., dopo aver rivolto augurali parole, riassunse il proclama diramato alle truppe in occasione della costituzione ufficiale del Comando.

Indi S. E. ricevette le autorità politiche e religiose per gli auguri di Capodanno.

Al Commissario della Provincia

Ieri mattina, alle 9.30, nel Palazzo della Provincia, il Commissario Prefettizio commendator dott. D'Alena, ha ricevuto i funzionari dell'Amministrazione Provinciale, con a capo il segretario generale comm. dr. co. Giuliano di Caporiacco. Questi a nome dei dipendenti tutti, i più fervidi auguri per l'anno novello al comm. D'Alena, il quale ha risposto ringraziando.

Il Commissario della Provincia ha ricevuto pure gli omaggio di cospicue autorità.

Al Commissario del Comune

Anche il Capo del Comune ricevette ieri mattina numerose autorità recatesi a porgere gli auguri di Capodanno.

Per primo S. E. il Prefetto restituiva al gen. comm. Assum la visita.

Notiamo, le successive visite: S. E. il gener. Mombelli comandante il Corpo d'Armata; il gen. comm. don Sircana comandante la Divisione; il Questore comm. dottor Bdini; il gr. uff. dott. Rubini e il cav. prof. Marchettano per la Cattedra ambulante di Agricoltura; il cav. prof. Feruglio per la Stazione di Chimica Agraria; il colonn. cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro; il comm. dell'Ordine Mauriziano Rizzi Intendente di Finanza; l'ing. capo della Provincia comm. Cantarutti, il cav. prof. Macellari console della 63.a Legione M. V. S. N.; l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Federazione Enti Autarchici e del Comitato Provinciale Orfani di Guerra; il colonn. cav. Squadari comandante la Legione R. Guardie di Finanza; l'ing. Scandellari capo ufficio catasto; il colonn. cav. Di Pietro capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata; il cav. uff. rag. Larocca presidente Congregazione di Carità; il collega Valentinis presidente del Circolo della Stampa e Fiduciario del Sindacato Giornalisti; il cav. uff. profess. Catterina Preside del Liceo Ginnasio; il cav. prof. Del Puppo direttore Civici Musei; il cav. uff. dott. Buffardeci direttore delle Carceri; il prof. dott. Calligaris; il cav. Gianrossi dell'Ufficio Pesi e Misure.

Anche il Corpo insegnante al completo, con a capo il comm. prof. Pizzio — come già sabato i funzionari comunali — si portò dal Capo del Comune a porgere gli auguri.

Il saluto e l'augurio alle Camicie Nere

Il Comandante la Legione Tagliamento sen. cav. prof. Nino Macellari, ha inviato per il capodanno il seguente nobilissimo saluto agli Ufficiali e Camicie Nere della 63.a legione «Tagliamento»:

Con l'orgoglio che alberga in ogni cuore di Camicia nera della nostra Legione, invio il saluto di camerata e l'augurio per voi e per le vostre famiglie. L'anno 1928 sia per noi tutti anno di lavoro intenso, di gloria, e che la terra del Friuli, valoroso e forte, sia per opera nostra, se chiamata, all'avanguardia del sacrificio e dell'ardimento. Per il Duce d'Italia, per i Gerarchi della Milizia, del Partito e della Provincia, a Noi!

Il Comandante la Legione Tagliamento
NINO MACELLARI

La statistica demografica

Una completa statistica demografica non è ancora possibile fare, perchè su le denuncie delle nascite la legge dà diritto ad una dilazione di cinque giorni. Ad ogni modo dai primi dati risulta che si sono avute 1213 denuncie di nascite, contro 1343 nel 1926, e 1034 denuncie di morte contro 1083 nel 1926.

L'aumento della popolazione è quindi relativo, tanto più che anche nel movimento dei cittadini si è avuto quasi il pareggio. Immigrarono infatti 2437 persone costituenti 930 famiglie, emigrarono 2439 persone, pari a 1020 famiglie.

Prin - da - l'an

Sior Meni, benedet, o' soi spelât,
Sott il ciapiel, spelât in te sachete:
'A-i dât la buine-man a zampe e 'a drete
E il puar tacuin al si è di bott sueâdt!

Però, in compens, a mi àn dac augurât
C'o vivi san, c'o giold la cuiete...
Bês a balâe, lontane la disdete,
Lontan il quedi e il spisighêt piciât!...

Si acel di crodi? Si puediât pô' sperâ?
No' ai padin, 'o soi grintôs, 'o toss...
E pur un usurari c'ò cognoss

Al pacioche, al se giold e al và benon
Dand di trinche o doprà cuarde e savon
E si che i bramin... colps di fa' tremâ!...

TONI DAL PAÎS

Il buon cuore dei Lettori

Come ogni anno, diamo un cenno riassuntivo delle offerte portate al nostro ufficio durante il 1927, affinchè le facessimo pervenire ai vari Enti di beneficenza o ad istituti di coltura come ci venivano designati dagli stessi offerenti. L'anno 1927 segna un aumento confortevole nelle somme affluite alla nostra Amministrazione, fu confortevole ancora perchè talune sottoscrizioni furono riservate ad Enti speciali. Data anche la molteplicità delle istituzioni beneficate, alle quali sono devolute le offerte, la somma raccolta a mezzo del nostro giornale è veramente cospicua.

La gratitudine va a quanti cittadini hanno concorso ad alimentare con piccole o grandi offerte le benemerite istituzioni cittadine esempio di nobiltà e di gentilezza dei costumi di nostra gente.

Ecco l'elenco delle istituzioni beneficate col nostro mezzo:

Tubercolotici di guerra L. 2654.40 — Congregazione di Carità 7321.40 — Scuola e famiglia 3747.50 — Orfani di guerra 4485 — Casa di Ricovero 6470 — Maria Bambina [illegible] — Unione Ciechi 1260 — Poveri della Parrocchia del Redentore 535 — Società Infanzia 3418.50 — Orfani del Comune 650 — Istituto S. Filippo Neri 1300 — Colonia Elioterapica 50 — Orfane di Via Rivis 1672 — Istituto Tomadini 3165 — Mutilati Sezione Udine 1055 — Madri e Vedove [illegible] — Rifugio Bambini Gesù 2790 — Ricreatorio Carlo Facci 35 — Istituto della Provvidenza 935 — Dante della Carità 1095 — Ospizio Marino 1702.50 — Padiglione [illegible] 685 — Colonia Alpina 627 — Società Dante Alighieri 950 — Tempio Caduti [illegible] Venezia 410 — Asilo dell'Immacolata [illegible] — Orfani di Rubignacco 1620 — Comitato [illegible] di Udine 50 — Scuola Serale di Cont[illegible] 200 — Reduci e Veterani 80 — Asili Notturno 50 — Ospizio Cronici 400 — Croce Rossa 285 — Poveri Parrocchia [illegible] 500 — Società Zoofila 475 — Poveri Parrocchia S. Giorgio 200 — Trattoria Comunale 20 — Asilo di S. Osvaldo [illegible] — Famiglia povera di via Portanuova [illegible] 17.4326 — Festa del Fiore 25 — Istituto Micesio 5 — Monumento Mons. Fileno [illegible] — Confraternita S. Vincenzo de Paoli [illegible] — Pro velivolo «Friuli» 291.50 — Per le croci alle Tombe abbandonate 476 — Villa di Salute di Carraria 500 — Congregazione di Carità di Tricesimo 110 — Società Operaia di Tricesimo 100 — Cucina Economica di Martignacco 50.

Complessivamente, furono distribuite col nostro mezzo, lire 55.505.80 contro lire 51.549 dell'annata 1926.

E' inutile dire che anche nel 1928 gli uffici nostri rimarranno a disposizione degli oblatori e senza alcuna limitazione di orario dalle 8 del mattino alle 8 di sera.

La statistica della delinquenza

Una statistica interessante è quella data dalle denuncie presentate alla nostra R. Procura del Re, che per effetto del nuovo ordinamento giudiziario comprende quasi tutta la Provincia (tranne il territorio del circondario di Tolmezzo).

Sono state presentate 6600 denuncie, in numero maggiore del 1926, e di queste 1800 riguardano per fatti accidentali: incendi, disgrazie ecc.

Di reati ordinari furono denunciati durante il 1927: numero 5223, di cui 2548 di furto, 280 di lesioni, 94 di bancarotta, e 5 di omicidio.

I fallimenti

Il 1927 è stata una annata difficile per i commerci e le industrie ragione per cui si ha un aumento notevole nelle dichiarazioni fallimentari.

Da quando ha ripreso a funzionare il Tribunale, nel novembre 1918, si sono registrati 915 fallimenti, e negli ultimi anni si segnarono: 77 nel 1925, 76 nel 1926, e 139 nel 1927. Quasi il doppio!

Molti sono stati anche i protesti cambiari e gli atti giudiziari.

Bilancio nazionale dell'annata
Gli avvenimenti del 1927

Per quanto concerne l'Italia si può affermare, senza tema di amplificazioni, che il 1927 — il quale unisce con simbolici albori l'Anno V dell'Era Fascista all'appena iniziato Anno VI — ha segnato una nuova grande marcia ascensionale dell'Italia di Mussolini. Basterebbero a confermare l'asserzione, alcuni fatti principalissimi, che noi citiamo schematicamente e che hanno in sè un'incomparabile potenza, un'altissimo significato. Eccoli: promulgazione della Carta del lavoro, stabilizzazione della lira e istituzione della moneta aurea, nel campo interno; il trattato con l'Albania, la nostra «candidatura» nel problema di Tangeri e le amichevoli trattative con la Francia in politica estera; il grande volo di De Pinedo e i *records* mondiali di De Bernardi e Donati nell'agone aviatorio.

Gennaio

All'annuncio di Mussolini che il 1927 sarà un «anno corporativo» segue la memorabile circolare del Governo ai prefetti, documento essenziale del Regime da cui balza definitiva la figura del prefetto fascista. Subito dopo le circoscrizioni provinciali vengono largamente modificate, con l'istituzione di diciassette nuove provincie.

Winston Churchill, cancelliere dello Scacchiere britannico, giunge a Roma il 18 gennaio e ha un colloquio col Duce. In un discorso il Ministro inglese esalta il fascismo e fissa Roma e Mosca come i due grandi termini spirituali e politici, come le pietre di paragone fondamentali del conflitto universale fra ordine e disordine. Subito dopo, quasi a coronare il convegno, si tirano i bilanci del Prestito del Littorio, il quale ha dato alle casse del Governo tre miliardi e 150 milioni.

Febbraio

S'iniziano i lavori del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; il Consiglio dei ministri approva il regolamento sulla tassa dei celibi e istituisce la carica di Capo di S. M. delle Forze armate; gli antichi e superati *leaders* della disciolta Confederazione del Lavoro fanno pubblica protesta dei loro passati errori, ma la opinione pubblica non se ne commuove affatto. Forse non se n'accorge nemmeno!

Il mese s'incorona dei più palpitanti allori nel nome di Francesco De Pinedo. Il giorno 8, infatti, il «Santa Maria» lascia Sesto Calende e il 13 Elmas, puntando verso l'Africa.

Marzo

La Jugoslavia inizia la sua torbida attività alla frontiera e perfino nel territorio dell'Albania. Il Governo di Tirana cerca, e ottiene, protezione a Roma, e mentre la Francia tenta — ma senza fortuna — di portare in discussione a Ginevra il trattato d'amicizia italo-albanese, nei riuscimmo a far coprire a New-York, un prestito di venti milioni di dollari pel nostro Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Poco dopo noi ratifichiamo il vecchio trattato per l'annessione della Bessarabia alla Romania, provocando a Bucarest e a Chisinau grandi festeggiamenti all'indirizzo dell'Italia. In Somalia una nostra vigorosa azione militare ci assicura il dominio di fatto della Migiurtinia.

27 marzo: ottavo annuale della fondazione dei fasci di combattimento; leva fascista in tutti i capoluoghi: entusiasmo.

Il 28 muore Luigi Luzzatti fra il generale compianto.

Aprile

Il dolce aprile s'inaugura con una visita a Roma (4) del presidente del Consiglio ungherese Conte Bethlen e con la firma (5) del patto di amicizia fra Italia e Ungheria. A questo notevole avvenimento fa eco un altro grande successo: la lira italiana raggiunge il 5 la quotazione di cento per ogni sterlina. Entusiasmo in Italia. Impressione e commenti infiniti all'estero. Ma un avvenimento non lieto diffonde all'improvviso un senso di contrarietà. Il glorioso «Santa Maria» resta distrutto dal fuoco nel lago Roosevelt. Smarrimento di brevi istanti, comunque un secondo apparecchio viene infatti approntato e spedito in America. E il leggendario volo potrà riprendere.

Altri eventi di importanza diversa segnano la seconda metà d'aprile. S. E. Mussolini annuncia dapprima il programma del Governo per gli scavi di Ercolano e il disseppellimento delle navi dal lago di Nemi; poi, il 21 — Natale di Roma — il Consiglio dei Ministri promulga la Carta del Lavoro, documento fondamentale nel campo sindacale. La lira intanto discende a 91. Il Duce inaugura poco dopo la Mostra internazionale del grano, mentre il Tribunale speciale giudica e condanna Zaniboni Capello e compagni; il gran maestro della Massoneria Domizio Torrigiani viene, invece, mandato al confino.

Il mese si chiude sopra il deciso *veto* del Governo di Roma a qualsiasi discussione diretta o indiretta sul patto italo-albanese, *veto* che provoca una delle solite crisi ministeriali jugoslave.

Maggio segna l'inizio di una vigorosa azione del nostro Governo per l'adeguamento del costo della vita al cresciuto valore della lira.

L'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia viene solennemente celebrato e il [illegible] inaugura a Trieste il faro della vittoria fra enorme entusiasmo. Il 26 il Duce pronuncia il cosidetto «discorso dell'Ascensione».

A Roma viene frattanto firmato un nuovo accordo italo-albanese che rafforza il patto di Tirana.

Giugno

De Pinedo raggiunge la Città Eterna, mentre il Sottosegretario dell'Aeronautica on. Balbo effettua il suo memorabile raid europeo.

Negli altri campi dell'attività nazionale il mese di giugno non registra molti eventi, all'infuori del benefico decreto ministeriale che fissa e disciplina le riduzioni degli affitti.

Luglio

Alcun notevole avvenimento nazionale. Il 27 la nefandissima esecuzione a Boston degli italiani Sacco e Vanzetti; le cronache italiane non registrano alcun incidente.

Agosto

Sgravii fiscali per un [illegible] e 133 milioni, riduzioni di tariffe ferroviarie e postelegrafiche, istituzione del [illegible] d'ammortamento del debito pubblico: ecco le decisioni che il Consiglio dei Ministri prende nel giorno uno. Il processo di rivalutazione della lira si consolida intanto su «quota novanta», la quale diventa la grande e fortunata bandiera della campagna governativa.

Settembre

Verso la fine del mese un'appassionata gara si effettua a Venezia per la Coppa Schneider e si chiude con la vittoria dei colori inglesi (Webster).

Il mese di settembre segna due luttuosi gesti di delinquenza antifascista. A Parigi un giovane delinquente sibillino uccide a rivoltellate il nostro viceconsole Carlo Nardini e a Ravenna un ex-sovversivo ferisce due noti capi; il console Muti e il cav. Morigi, rimanendo freddato da quest'ultimo.

Il 27 settembre Donna Rachele Mussolini dà alla luce un quarto figlio del Duce, Romano Mussolini.

Ottobre

In ottobre si registra la visita a Roma del Lord Mayor di Londra, mentre Re Boris di Bulgaria visita il Re a San Rossore. Il Duce inaugura la Mostra del grano e il 12, a Genova, il Re e il Ministro degli Esteri argentino Gallardo assistono all'inaugurazione del monumento a Belgrano, il grande eroe italo-argentino.

Una ennesima polemica sulla «questione romana», su cui si pronuncia anche il *Foglio d'Ordini* del Partito Fascista; unanimi esaltazioni di Francesco Crispi (21); il tragico naufragio della «Principessa Mafalda».

Va sans dire che il quinto anniversario della Marcia su Roma viene severamente celebrato in tutto il Paese, con una grande rassegna delle opere fasciste. Ma il fatto più importante del mese è l'arrivo a Tangeri di una squadra navale con il Principe di Udine, evento che viene dovunque interpretato come una nuova presa di posizione dell'Italia.

Il 22 ottobre De Bernardi, si era aggiudicato a Venezia il «record» mondiale di velocità aerea, raggiungendo i 478 chilometri all'ora.

Novembre - Dicembre

Nuovi avvenimenti e nuovi allori italici! Ma li elencheremo alla moda telegrafica; essi, infatti, son troppo vicini a noi perchè valga la pena di darne un resoconto men che schematico.

Muore a Milano l'ex-garibaldino presidente della Camera Giuseppe Marcora. A Napoli si sposano, presenti il Re d'Italia e il Re di Spagna, il Duca delle Puglie e Anna di Francia. Un trattato d'alleanza difensiva viene firmato fra l'Italia e l'Albania subito dopo la firma del discusso trattato fra Jugoslavia e Francia. Fra i Governi di Roma e di Parigi si discutono amichevolmente le questioni in sospeso che interessano i due Paesi, mentre i giornali antifascisti di Parigi vengono soppressi con ordinanza ministeriale.

Ma la rassegna non è terminata. Altri successi vengono a coronare di lauri negli ultimi giorni del dicembre il frenetico anno che sta per morire: il Governo di Roma stabilisce infatti la moneta aurea, fra la lieta meraviglia e gli esami di tutte le capitali finanziarie del mondo intero, e il ferrarese Donati s'affianca nel cielo dell'onore a De Bernardi, battendo il «record» mondiale d'altezza in aeroplano.

Così — con due vittorie italiane ugualmente cospicue e significative nella differente importanza pratica dei rispettivi agoni — s'è concluso il 1927, l'anno che tanti e preziosi titoli può vantare per la gratitudine e la memoria dell'Italia fascista.

La domenica sportiva

Un anno di attività sportiva

Al primo piano, in una rassegna dell'attività sportiva svolta ad Udine ed in Provincia durante l'anno 1927, sta quella calcistica, che invero è stata intensissima, non avendo subito un solo giorno di tregua. I calciatori friulani hanno nel 1927 affrontato i rigori del gelo in gennaio ed i dardi del solleone in Luglio, dando vita a campionati e tornei per i quali vivissimo è stato l'interessamento del pubblico.

Uno sguardo a quello che si è fatto nell'anno testè chiusosi, ci mette di fronte ad una notevole quantità di iniziative intese a divulgare fra noi lo sport in genere, curandolo e praticandolo in ogni suo ramo. Fino ad ora non si può affermare che si sia potuto ottenere molto, ma è però confortante osservare come si sia operato con fede ed entusiasmo, e come il lavoro

Il Capitano: CANTARUTTI

finora svolto possa essere ritenuto un'ottima preparazione per il domani sportivo della regione, che deve marciare di pari passo con il resto dell'Italia.

Il Governo di Benito Mussolini non ha mancato di dare allo sport il posto che gli spetta nella grandiosa opera di ricostruzione nazionale, e il potente soffio vivificatore del genio del nostro Duce non poteva non dare immediatamente i suoi frutti: così abbiamo potuto per la prima volta vedere le Autorità e gli Enti pubblici della Provincia concorrere fattivamente nelle imprese sportive ed interessarsi ai problemi che con lo sport hanno attinenza.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, che tardivamente ha incominciato a funzionare tra noi, in questi ultimi mesi si è messa con gran lena ad organizzare, dirigere, aiutare e sorvegliare ogni attività sportiva, raccogliendo in sette sezioni tutti i rami dello sport che possono aver vita proficua fra noi. Ma anche al dopolavoro è finora mancato il tempo materiale per raccogliere i frutti concreti della sua vasta impresa: il 1928 ci riserberà il piacere di veder mandati ad effetto molti progetti che oggi non possono che essere allo studio od in via di esperimento.

NELL'A. C. U.

La vita sociale dell'Associazione Calcio Udinese nel 1927 è stata [illegible] più travagliata che in [illegible] anni di esistenza.

Agli albori del 1927 i campioni del calcio friulano, non avevano ancora vinto. E il 2 Gennaio, agli appassionati che ancora non avevano voluto disertare Campo Moretti, la squadra udinese dava un ben triste spettacolo perdendo con la Pro Patria di Busto e dando una memorabile prova di indisciplina, di scorrettezza sportiva e di menefreghismo. In quel giorno la crisi della Società ha segnato il suo culmine. Di fatti, in un ambiente incerto e difficile, il 10 Gennaio successivo i bianco-neri ottenevano la prima loro vittoria della stagione battendo a Udine per 3 a 1 il Man-

TOSOLINI

tova. Un'altra buona affermazione, ottenuta dalla squadra in condizioni morali disastrose, è stata raccolta a Como dove il 23 Gennaio i concittadini pareggiavano con un 3 a 3. Ma il 13 Febbraio l'Udinese subiva un altro risultato sbiadito sul suo terreno contro il Venezia, chiudendo l'incontro alla pari: o a o.

Le due successive domeniche, la squadra scesa a Treviso e a Monfalcone, subiva altre due dolorose sconfitte perdendo rispettivamente per 2 a 0 e 5 a 2. Il 27 Marzo giocando con la Fiumana a Campo Moretti l'ultimo incontro della stagione, l'Udinese vinceva per 3 a 1.

Ma la retrocessione sembrava oramai inevitabile. Nell'ambiente dell'A. C. U., un giorno sì ricco di vita, s'era fatto il gelo e si delineava lo squagliamento. Il ricordo di quelle giornate grigie ci rattrista ancora: degli sportivi dobbiamo però rammentare quello che fecero i quadrumvirati ed i triumvirati del tempo per non lasciar morire il sodalizio. Quanta passione e quanto amore occorse [illegible] per lottare

contro le raffiche della sfortuna e per resistere alle innumerevoli difficoltà e al ridicolo di cui si voleva coprire da chi d'entusiasmo e la passione sentono soltanto quando non c'è pericolo di doversi per esse incomodare. I nomi di quei dirigenti non vanno dimenticati e la loro opera merita di essere compresa nell'albo d'oro della Società, assieme alle più belle vittorie conquistate sul terreno di gioco, perchè essa vinse la sua partita, che non era delle più facili!

Portato a termine il campionato, l'Udinese non volle disertare il posto di battaglia, e partecipò insieme alla U. S. Triestina, alla Fiumana ed al Monfalcone al torneo «Coppa Arpinati».

Qui la fortuna fu più benigna, e la squadra il 17 Aprile, il 24 Aprile e il 1 Maggio otteneva tre brillanti successi. A Campo Moretti batteva successivamente Monfalcone e Triestina per 2 a 1 e per 3 a 0, e alla Cantrida pareggiava con 1-1 con la Fiumana.

Due sconfitte attendevano l'Udinese a Monfalcone e a Trieste, dove i bianco-neri perdevano rispettivamente per 4 a 0 e per 3 a 1. Il 22 Maggio, nell'ultima partita della «Coppa Arpinati», la squadra concittadina batteva a Udine la Fiumana per 3 a 2.

Mentre la prima squadra scendeva ad un livello mai conosciuto, le valorose Riserve disputavano un brillantissimo campionato e il 17 Giugno a Treviso, battendo l'Hellas per 2 a 1, conquistavano il titolo di campione veneto Riserve.

Fu durante questo campionato che il capitano della squadra inferiore Guido Gavanti riportava la distorsione della gamba sinistra che lo immobilizzava per lunghi mesi, togliendogli per chissà quanto tempo ancora la possibilità di partecipare alle belle battaglie ch'egli tanto ama.

Quest'anno l'Udinese ha finora superato ogni aspettativa assicurandosi la meta che s'era prefissa: una onorevole posizione nella classifica che la renda meritevole di partecipare al torneo di prima divisione e che sventi il pericolo della retrocessione. Per ora non si deve sperare di meglio.

FRA I LIBERI

Nella stagione calcistica 1926-27 si svolse il secondo campionato friulano della U. L. I. C. All'inizio del nuovo anno al comando del girone A trovavasi la Tarcentina imbattuta ancora da sconfitte, e alla testa del girone B trovavasi l'Edera che doveva poi il 16 Gennaio, cedere quell'invidiato posto al S. Rocco.

DE BIASI

E S. Rocco e Tarcentina vinsero i rispettivi gironi; memorabili le finali fra le due squadre per il titolo di campione friulano liberi. Il 13 Febbraio a Tarcento il S. Rocco vinceva i canarini per 4 a 3, ma il 20 successivo i tarcentini si prendevano la rivincita battendo i rivali di S. Rocco per 2 a 1. Il 27 Febbraio la Tarcentina, batteva definitivamente per 2 a 1 il San Rocco, s'aggiudicava il titolo di campione friulano e il 3 Aprile, scesa a Gorizia per la prima semifinale italiana, batteva la squadra del Merano campione goriziano per 1 a 0. Detta partita però veniva in seguito data vinta al Merano per il famigerato caso Gulich-Velicogna, che non può essere ignoto ai nostri lettori.

Compiuto il campionato della U.L.I.C., le squadre libere parteciparono al torneo «Coppa Zugliano» prima e «Coppa Avieri» poi. Recentemente esse disputarono la «Coppa Moretti», la cui aggiudicazione è ancora pendente.

Quest'anno i liberi militano nel Dopolavoro che ha organizzato e dirige per loro un interessante campionato, che è ancora in pieno svolgimento.

NEGLI ALTRI SPORTS

Negli altri sports non si è fatto molto. Nel campo dell'atletica non abbiamo da registrare che la giornata dell'Educazione Fisica tenuta a Campo Moretti il 25 maggio per cura dell'Ente Nazionale dell'Educazione Fisica, il campionato dopolavoristico, e la partecipazione delle squadre ginnastiche femminili al Concorso Nazionale di Bologna nel maggio 1927.

Il 25 Settembre s'inaugurava a Udine la nuova palestra di Ginnastica, che vorremmo fosse assai più frequentata dai nostri giovani.

Nel campo motoristico la III. coppa XXIV Maggio è stata sospesa in causa del tragico incidente che costò la vita al brigadiere dei Carabinieri Reali Salvatore Agta e ed al vecchio Antonio Mansutti, mentre il sig. Giorgio Basta ed il Commissario di corsa Aldo Fabbro rimanevano, specie quest'ultimo, seriamente feriti.

Migliore esito ebbe il «Circuito di Valvasone» tenutosi il 29 Giugno. In esso Merlo, Bega e Bragantini riuscivano vincitori di categoria e Bonan, primo assoluto, si aggiudicava il campionato friulano.

Anche nel campo ciclistico non si è fatto molto: notevole la giornata ciclistica tenutasi a Pordenone il 25 luglio, alla quale parteciparono il campione del mondo Binda e gli assi Linari, Bresciani, ecc. Ottimamente riuscita anche la gara «IV Gran Premio Città di Udine» della quale è riuscito vincitore Pietro Torres.

Notevole invece è stata l'attività degli alpinisti-sciatori, che durante l'annata hanno dato vita ad interessantissime gare, gite, escursioni, ascensioni.

Magnifica riuscita ebbe la giornata sciatoria tenutasi il 23 Gennaio, che vide vincitori i fratelli Vuerich.

PROGETTI PER L'AVVENIRE

Il Dopolavoro Sportivo nelle sue sette sezioni raccoglie quasi tutti i rami dello sport possibili in Friuli: motociclismo, ciclismo, alpinismo, calcio, atletica, pugilato e speleologia.

I programmi per l'avvenire sono molti: i motociclisti contano di organizzare una corsa di regolarità e il circuito di Tricesimo. Corre pure voce che essi ci prepareranno per il 1928 una novità: la corsa del chilometro lanciato.

I ciclisti organizzeranno la «Va Coppa Piccilli» e il «V. Gran Premio Città di Udine».

Gli Alpinisti hanno molti progetti tanto per la stagione estiva quanto per quella invernale, e i pugilisti ci assicurano che parteciperanno a tornei in città diverse e ne organizzeranno qualcuno anche a Udine.

Anche nell'anno VI dell'Era Fascista avremo i campionati friulani di atletica, un Cross Country, Maratonine di corsa e marcia e giro della Città di corsa e marcia.

Il gruppo speleologico, di recentissima costituzione, non ha finora tracciato che un programma generico, ma promette di compiere nel nuovo anno interessanti e numerose escursioni.

***

Non possiamo chiudere queste note senza rivolgere un mesto saluto alla memoria di Ottavio Bottecchia. Il 3 giugno egli cadeva dalla sua macchina nei pressi di Peonis, sul lago di Cavazzo e il 15 del mese stesso, alle ore 10.40 del mattino, in una corsia dell'Ospedale di Gemona, gli occhi che avevano visto tanta gloria raccolta sulle strade di Francia, si chiudevano per sempre!

A. Manzano

I calciatori azzurri vittoriosi
Italia b. Svizzera 3 a 2

GENOVA, 1. — Oggi, al Campo di Marassi del Genoa Club, grandissima folla ha assistito all'incontro di calcio tra le squadre nazionali italiana e svizzera. Tra le autorità erano il prefetto, il Podestà e l'on. Lando Ferretti.

La partita è stata assai movimentata; la squadra italiana ha dimostrato una continua superiorità, impegnando molto spesso il portiere avversario e terminando con la vittoria per 3 a 2. La folla ha lungamente applaudito i giocatori. Ha arbitrato l'inglese Rousset.

Stamane il Podestà aveva offerto al Palazzo del Comune un ricevimento in onore dei calciatori svizzeri. Questa sera all'«Hotel des Princes» ha avuto luogo in onore dei calciatori svizzeri un banchetto offerto dai giocatori italiani.

Incontri internazionali calcistici
Torino e Slavia 2 a 2

TORINO, 1. — L'incontro di calcio tra lo «Slavia» di Praga ed il Torino è terminato alla pari con punti 2 a 2.

Padova Rappr. e U.T.E. 1 a 1

PADOVA, 1. — L'incontro di calcio disputato dalla squadra rappresentativa di Padova e l'U. T. E. di Budapest è terminato alla pari: 1 a 1.

A. S. Romana e Bastya 0 a 0

ROMA, 1. — In un incontro di calcio, disputatosi al Campo della Rondinella la squadra ungherese del Bastya e quella dell'Ass. Sportiva Romana hanno terminato alla pari: 0 a 0.

DIVISIONE NAZIONALE

Milan b. Reggiana 2 a 0

REGGIO EMILIA, 1. — La partita di calcio di Divisione Nazionale qui disputatasi oggi, è stata vinta dal Milan che ha battuto la Reggiana per 2 a 0.

Campionato III Divisione
Sangiorgina batte Cividalese 3 a 1

CIVIDALE, 1. — La prima gara del 1928 non è stata favorevole ai colori della squadra concittadina. Oggi la Cividalese non è stata la squadra di tante altre occasioni — pochi sono gli uomini che tennero bene il loro posto — pur tuttavia la discreta superiorità durante la maggior parte dell'incontro avrebbe meritato una migliore ricompensa. Invece la Sangiorgina ha saputo strappare una bella vittoria: 3 a 1.

Il primo tempo termina con un punto per la Cividalese e due per la Sangiorgina; questa nel secondo tempo ha segnato un altro punto.

(Rimandiamo a domani il resoconto, per insufficienza di spazio).

Il Campionato del Dopolavoro

I risultati

GIRONE A

* Norge – Tarcentina 1 a 1

* Rapid A – Serenissima 0 a 0 (sospeso)

GIRONE C

* Littorio – S. Maria 1 a 0

Spilimberghese b. * Planis 2 a 1

Le classifiche

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
GIRONE A							
Tarcentina	3	2	1	1	10	2	5
Gemonese	3	2	0	1	4	6	4
Rapid A	2	1		1	6	8	2
Norge	3	0	2	1	3	3	2
Serenissima	3	0	1	2	2	5	1
GIRONE B							
S. Osvaldo	4	3	1	0	8	4	7
Audace	4	2	0	2	6	5	4
Aiello	3	1	1	1	6	5	2
Edera	2	1	0	1	2	2	2
Rapid B	3	0	0	3	0	6	0
GIRONE C							
Littorio	4	3	1	0	6	2	7
S. Maria	4	3	0	0	11	3	6
Spilimberghese	4	2	0	2	8	8	4
Zugliano	4	1	0	3	4	8	2
Planis	4	0	1	3	4	12	1

Vittorie dei ciclisti italiani al Palazzo dello Sport di Milano

MILANO, 1. — Ecco i risultati delle principali prove ciclistiche svoltesi oggi al Palazzo dello Sport:

Grande Americana Internazionale degli assi di due ore: 1. Dinale - Bestetti con punti 30; 2. a due giri Rizzetto - Negrini con punti 16; 3. Linari - Piemontesi con punti 15; 4. a tre giri Richli - Sutter (Svizzera) con punti 26; 5. Binda - Girardengo con punti 22. Seguono altre 6 coppie.

Inseguimento per teams: La squadra italiana composta di Giorgetti, Belloni, Piemontesi, Bestetti e Negrini raggiunge la squadra straniera composta da Sutter, Notter, Richli, Pepozz, Buisse e Stocchelinet in 3'2" e tre quinti per 90 metri.

Un incontro di rugby a Milano
Netta vittoria dei parigini

MILANO, 1. — Oggi, al Velodromo del Sempione, si è svolto un incontro di rugby tra la squadra francese del Paris Université Club e la squadra dell'S. C. Italia di Milano. I francesi, che hanno nettamente dominato, hanno terminato la partita con punti 23 a 3.

L'attività dell'A. S. U.
I corsi per i soci, allievi e allieve

Attività silenziosa e veramente proficua è quella che l'Associazione Sportiva Udinese va svolgendo a favore dell'educazione fisica: ogni anno i corsi di ginnastica per i soci, allievi ed allieve sono frequentati da un gran numero di persone e ad ogni concorso nazionale o regionale, i colori di Udine figurano degnamente.

Le benemerenze dell'A. S. U. hanno avuto — come già segnalammo — un altro riconoscimento poichè all'antico e glorioso sodalizio cittadino è stata affidata la branca «educazione fisica» del Dopolavoro Sportivo. All'A. S. U. — che in tale veste è entrata a far parte della grande organizzazione nazionale — faranno cioè capo gli altri numerosi giovani, per essere addestrati e preparati ai ludi ginnici.

Già dal 1 dicembre, nella magnifica palestra di via dell'Ospedale — rispondente in tutto e per tutto alle più igieniche moderne esigenze ginniche ed igieniche — hanno avuto inizio le lezioni per i soci, impartite dal sig. Aurelio Barbieri. Questi dirigerà pure il corso allievi, il quale avrà inizio oggi 2 Gennaio.

Le ginnaste dell'A. S. U. avranno ancora per istruttrice la sig.na prof. Elena Corradi, e il loro corso comincerà domani. Ci consta che le allieve saranno fatte partecipare al Primo Concorso Ginnico-atletico nazionale femminile che sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo, si svolgerà nel maggio p. v. a Roma. Un bel miraggio per le giovani dell'A. S. U.

Ma anche i soci e gli allievi saranno fatti partecipare ad importanti concorsi.

L'A. S. U. ha inoltre in animo di poter organizzare quest'anno la riunione olimpionica nazionale; e, se come si spera questo importante incarico le sarà affidato, essa saprà ben distinguersi nell'organizzazione.

***

L'orario per le lezioni che con oggi e domani hanno inizio è così fissato:

Allievi: tutti i lunedì, mercoledì e sabato, dalle 17 alle 18.

Allieve: tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 17 alle 18.

La prima gita degli sciatori friulani

Ieri è seguita sui campi di Volza la prima gita degli sciatori friulani.

Oltre una cinquantina di partecipanti. Neve ottima, e alta circa mezzo metro. Ha nevicato tutto il giorno senza però nuocere alle esercitazioni degli sciatori che passarono una giornata di molta allegria e grande cordialità.

Cronaca Provinciale

OSOPPO
Nel Presidio

Il capitano ing. Giovanni Conti, del presidio al nostro forte, è stato chiamato dalla fiducia dei superiori ad un posto distinto nella capitale. Mentre ci congratuliamo coll'egregio ufficiale, i cui meriti ebbero così un alto riconoscimento da parte delle superiori gerarchie, e gli esprimiamo l'augurio di soddisfazioni sempre maggiori; non possiamo tacere il nostro dispiacere nel veder allontanarsi un Uomo così eletto che aveva saputo conquistarsi la stima e l'affetto di quanti avevano avuto la fortuna di avvicinarlo.

TOLMEZZO
La festa dei nostri piccoli

(1) Oggi alle ore 14 i bimbi del nostro Giardino d'Infanzia, hanno accompagnato con un brillante saggio la festa dell'Albero di Natale.

Alla gaia festicciola hanno assistito tutte le autorità cittadine, tra cui il Podestà cav. Lino De Marchi, il colonnello cav. Della Bianca comandante il Battaglione Tolmezzo, numerosi ufficiali ed una eletta schiera di signore, nonchè numerose famiglie dei bimbi.

Faceva gli onori di casa la direttrice del Giardino d'Infanzia signorina Caretto, la quale aveva preparato dalle sue vispe creature esercizi e di canto; e preparate così bene, che ogni numero fu salutato da generali scroscianti applausi.

Nell'ampia sala del Giardino d'Infanzia si ergeva un maestoso albero carico di numerosi, svariati e ghiotti doni che la cittadinanza aveva offerto in omaggio ai piccoli attori ad un interessante programma di esercizi protagonisti della giornata.

La signorina Carretti, benemerita mammina di tanti figlioli che la cittadinanza da molti anni apprezza ed ammira, è stata festeggiatissima.

Le famiglie convenute le hanno dimostrato una riconoscenza più che affettuosa tra gli auguri più sinceri.

Le Autorità si sono vivamente compiaciute colla brava Direttrice, per l'amorosa attività che essa dedica continuamente per la vita dei suoi bimbi.

Teatro Demarchi

Come avete annunciato, la drammatica compagnia italiana diretta da Giovanni Zanini darà al nostro De Marchi tre straordinarie rappresentazioni. Domani sera, lunedì: «Il Vagabondo di Parigi»; martedì «I Miserabili»; mercoledì, «La Cena delle Beffe».

PONTEBBA
Il telefono

Da qualche giorno ha avuto inizio l'impianto della rete urbana e già quasi tutte le Ditte locali sono allacciate con il centralino. Sono così finite le interminabili lunghe attese al posto pubblico e gli altri inconvenienti che derivavano dalla del centro attualmente esistente.

I Commercianti locali esprimono ora più che mai il desiderio che la Società Telefonica delle Venezie provveda ad allacciare la Stazione di Tarvisio Centrale e tutta la zona relativa, con l'Ufficio telefonico di Tarvisio Città, che dista, in linea d'aria, appena un chilometro.

E' convinzione nostra, che dalla Delegazione Mandamentale di Pontebba della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, che compiuto, oltre agenzia di commercio internazionale, rappresenta un affare per la Società, in quanto questa si procurerebbe un discreto numero di abbonati. Vogliamo quindi sperare che la Società tenga presente il desiderio dei locali Commercianti e provveda quanto prima a soddisfarlo.

BICINICCO
LADRI IN AUTOMOBILE

Un gravissimo furto è stato perpetrato la notte decorsa in danno della signora Elvira Soldato, che ha negozio di coloniali.

Dopo aver rotto l'inferriata di una finestra penetrarono nell'interno rubando generi alimentari e tabacchi per un importo di lire cinque mila. Per fare l'audace colpo i ladri si servirono di una automobile sulla quale caricarono la refurtiva.

TOLMEZZO
La questione delle nicchie

Sabato abbiamo pubblicato una lunga lettera in merito alla questione delle nicchie nel nostro Duomo.

Da informazioni assunte ci risulta che i fatti in essa lettera riferiti appariscono in realtà differenti: ad ogni modo, essendo la decisione rimessa alla autorità giudiziaria, crediamo opportuno mantenere il più doveroso riserbo. Non pubblicheremo quindi sull'argomento alcuna altra voce nè in difesa, nè contro, in attesa delle superiori decisioni.

La morte del benemerito cav. Raffaello Sbuelz

Ieri, nel primo giorno del nuovo anno, è stato l'ultimo di sua vita terrena per il benemerito cittadino cav. Raffaello Sbuelz.

Da parecchio tempo il male lo tormentava, ma egli non mostrava di preoccuparsene, cercando anzi di dissimulare e nascondere le proprie sofferenze. E ieri ha dovuto soccombere.

* * *

Raffaello Sbuelz era conosciutissimo non solo in città ma in tutto il Friuli, per numerosi suoi lavori di storia paesana e particolarmente di tutto il periodo del Risorgimento, con una raccolta di biografie degli uomini nostri che hanno partecipato ai moti locali ed alle guerre dell'indipendenza. Trattasi di lavoro paziente, compiuto in non breve serie di anni ed esposto in un centinaio di pubblicazioni che gli valsero l'onore di essere nominato fra i soci della nostra Accademia.

Egli è stato per oltre quarant'anni attivo ed intelligente funzionario del Comune, addetto all'Ufficio Tecnico dove lasciò traccie che non spariranno specialmente nell'Ufficio Acquedotto Comunale; e per oltre quarant'anni fu Segretario della Società Veterani e Reduci, alla quale ha lasciato un Archivio ricco di preziosi autografi di illustri patrioti e dove ha cooperato validamente all'impianto del Libro Matricola, nel quale sono iscritti i nomi e il servizio prestato dai combattenti friulani nelle guerre per l'unità e l'indipendenza della Patria dal 1848-49 al 1870.

Tante, molte altre sue benemerenze vanno ricordate. Patriota di ferma fede sin dalla prima giovinezza, egli era legato in amicizia con i maggiori esponenti del patriottismo cittadino, quali il dott. Carlo Marzuttini, il prof. Francesco Comencini, Giusto Muratti, il senatore co. Antonino di Prampero, cav. Augusto Berghinz ed altri indimenticabili nostri. E nessuna bella iniziativa che si prendesse in esaltazione del patriottismo friulano, mancò del suo appoggio, del suo fervente lavoro. Così a lui principalmente spetta il merito di essere stato il propugnatore dei doni fatti alla nostra città dai friulani residenti a Buenos Aires: i busti di Paolo Sarpi e di Giuseppe Mazzini, l'artistica grande targa di bronzo che porta i nomi e l'effige degli eroici friulani che parteciparono alla spedizione dei mille.

E a lui si deve se fra non molto sorgerà, sul piazzale XXVI Luglio il Monumento offerto dagli stessi friulani residenti a Buenos Aires, in ricordo della liberazione dal giogo austriaco nel 1866.

La invasione nemica dell'ottobre 1917 lo trovò in Udine. Ed egli fu tra i pochissimi più pronti, col conte G. A. Ronchi, col cav. Bruni, con mons. Manzo, col cav. Francesco Braida, fino dal mattino del 29 ottobre 1917, a costituirsi in primo nucleo per la formazione di un Comitato cittadino provvisorio, per cercare modo di provvedere alle più impellenti necessità dei pubblici servizi, e tentare di salvaguardare nei limiti possibili i pubblici uffici. Subito fu costituito il Comitato Cittadino Provvisorio e lo Sbuelz fu uno tra i membri più attivi e benemeriti, occupandosi in modo speciale dei servizi acquedotto, strade, luce elettrica. E grande fu la Sua attività e il Suo accorgimento continuo per salvare dalla rapacità dello invasore le collezioni del Civico Castello, che non erano state trasportate oltre Piave, i registri del Comune, e quanto altro a questo apparteneva.

Ne l'opera Sua era finita. Alle numerose pubblicazioni già citate, stava per aggiungere una di grandissimo interesse. Difatti egli soleva dire agli amici che in breve avrebbe pubblicato molti suoi appunti raccolti nell'anno doloroso della occupazione nemica in Udine.

La morte lo sorprese prima ch'egli portasse a compimento questo suo proposito. E forse lascia altri lavori inediti. Noi esitiamo ad esprimere la speranza che siano pubblicati e in particolar modo gli appunti sull'anno del nostro dolore.

Alla memoria dell'Uomo buono e leale, del Patriota fervente, dello Storico valente, inviamo il saluto più deferente e un reverente grato pensiero; alla Sua Famiglia le condoglianze più vive.

S. E. il Prefetto a Roma

Iersera S. E. il Prefetto, comm. avv. Agostino Iraci, è partito per Roma, chiamatovi da alti doveri del suo ufficio.

L'illustre Capo della Provincia è stato ossequiato alla Stazione dal vice prefetto e commissario per l'amministrazione provinciale comm. dott. D'Alena, dal capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, dal Questore comm. dott. Bodini e da altri funzionari.

Cade nella roggia e annega
Il cadavere scomparso

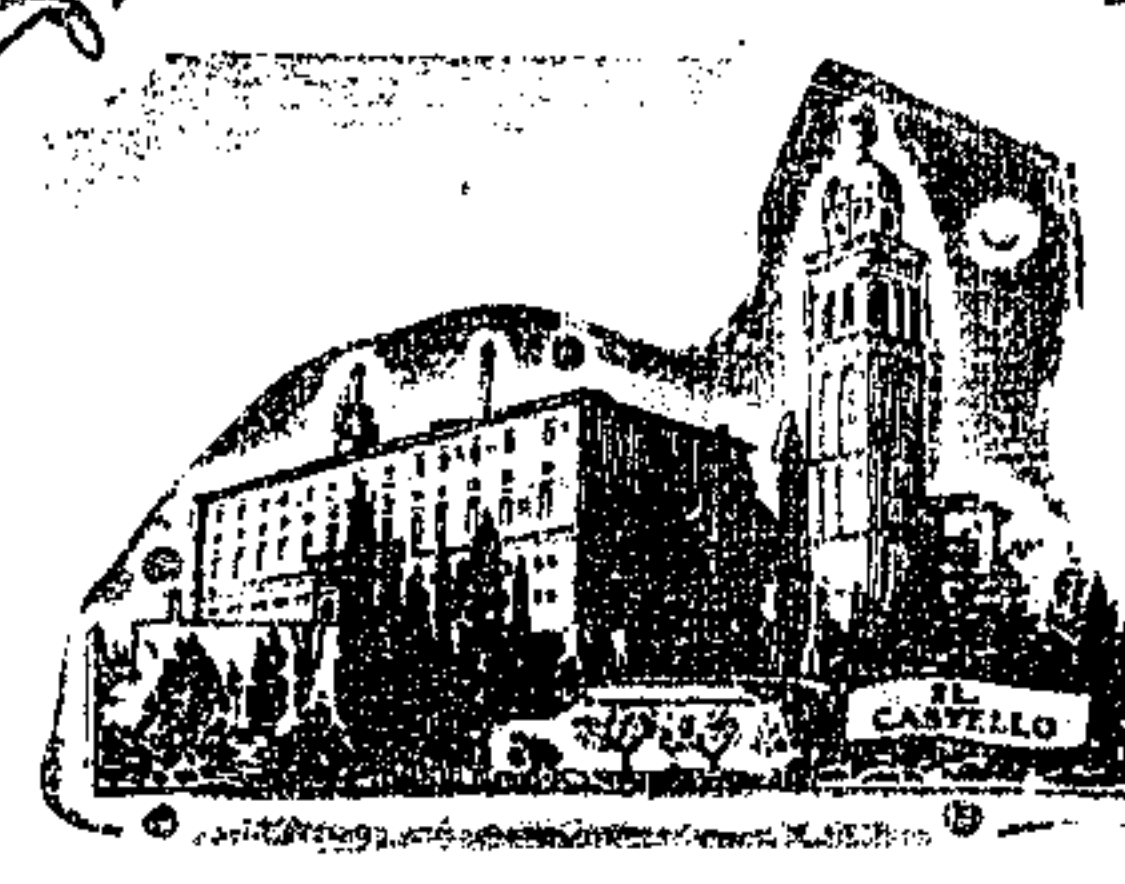
Sabato sera, dopo aver cenato, lo stalliere Giovanni Liso, d'anni 32, da Gemona, alle dipendenze del sig. Umberto Pecoraro, abitante in via Roma 11, provvide, come al solito, per l'abbeveraggio delle bestie. E per far ciò, munitosi di un secchio, s'avviò verso una finestra che dalla stalla, da sulla roggia.

Un tonfo nell'acqua, richiamò l'attenzione di un compagno che, accorso al balcone, vide il corpo dello stalliere trascinato dalla corrente. Chiamò aiuto, accorse gente, ma ormai ogni ricerca era inutile. Il disgraziato ormai era stato portato dalla corrente sotto il tunnel e, malgrado l'intervento anche dei pompieri, non fu possibile rinvenire il cadavere.

Durante tutta la giornata di ieri le ricerche continuarono rimanendo purtroppo infruttuose.

Un'auto contro una carrozza
Il fiaccheraio gravemente ferito

Ieri sera, verso le ore 18 e mezzo, un'automobile investiva in via Roma, una carrozza pubblica. Il fiaccheraio, Antonio Battiston d'anni 64 fu Giuseppe abitante in via Brovedan 1, per l'urto violento fu sbalzato dal suo sedile e lanciato a terra. Raccolto immediatamente da alcuni passanti, con lo auto investitrice fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Buti gli riscontrò una ferita lacero contusa al capo e la frattura di una costa.

Fu giudicato guaribile in un mese.

L'ASILO DI TARVISIO
passato all'Opera Naz. Italia Redenta

S. E. Spezzotti rappresentante l'Opera Naz. di Assistenza Italia Redenta (Consiglio Centrale) e Ugo Zilli delegato dal Presidente della Dante Alighieri, senatore Morpurgo, furono ieri a Tarvisio per compiere l'atto di donazione del locale occupato fino a ieri quale Asilo della Lega Nazionale di Trieste, di proprietà della Dante di Udine, a favore dell'Italia Redenta.

L'atto notarile è stato assunto dal notaio Mosettig in presenza dei signori: prof. Cavallotti podestà; cav. Michelangeli console della Milizia; Pio Umberto, Galateo, prof. Lorenzoni ed avv. de Senibus.

Poi Ugo Zilli, rappresentante anche il Consiglio Centrale della Lega Nazionale, fece la consegna dell'Asilo a S. E. Spezzotti per l'Italia Redenta.

Pro velivolo "Friuli,,

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Tarcento: Morgante Ottone 20 — Cassa Giacomo 1 — Florit Giacomo 2 — Cappolo Giovanni 2 — N. N. 2 — Disint Giuseppe 2 — Iop Gio Batta 2 — Simeoni Fabio 1 — Di Giusto Domenico 1 — Vidoni Romano 2 — Turrini Antonio 2 — Gobetti 3 — Vatolo 1 — Andeoli Gio Batta 2 — Cossio Gio Batta 2 — Volpe Marco 2 — Ianigro Guido 5 — Nadalutti Luigi 1 — Goi Leone 1 — Molinaro Anna 1 Vidoni Pietro 1 — Cruder Pietro 1 — G. Vidoni 1 — Vidoni Luigi 2 — Vidoni Giovanni 1 — Vidoni T. 1 — Vidoni O. 2 — Vidoni Leone 1 — Vidoni Domenico 1 — N. N. 2 — Vidoni Giovanni 2 — Verona Daniele 2 — Gerussi Sala — ing. Cossio Giulio 3 — Ermacora Angelo 1 — Volpe Pietro 3 — Maloberti Carlo 5 — Secco O. 3 — Boerzio Antonio 5 — Vidoni Basilio 2 — Vidoni Regina 3 — Zaccamer cav. Antonio 5 — Zaccamer Giovanni 5 — Dell'Angelo Eufemia 1 — Combaro Beniamino 5 — Del Medico Cesare 5 — Del Medico Angelo 2 — Alessio Ada 5 — Di Giusto Art. 1 — Croatto Pietro 1 — Franz Eliseo 1 — Pitteri Eliseo 1 — Di Giusto Eugenio 1 Missera Mario 1 — Vidoni Remigio 1 — Salvadori Addon. 5 — Volpe Augusta 1 — Bez. Primo 2 — Zenaroia Catterina 1 — Bront Antonio 2 — Nicoletti Amadio 1 — Marchetti Sett. 5 — Iop Luigia 1 — Fantelli Lina 1 — Toniatti e Danelutti 1 — Sorelle Revelant 1 — Gardelliano e Degano 1 — Frate e Urli 1.50 — Felcher Catterina 1 — Del Negro Giovanni 1 — Dordolo Mario 1 — Ermacora Madd. 1 —

Ieri, 1.o gennaio, alle ore 15.40 serenamente spirava il

Cav. Raffaello Sbuelz

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie Ancilla Ottorogo, i figli Livia e Dino, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 14 partendo da via Marinoni 11 B.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 2 genaio 1928.

La famiglia di

CESARE MORGANTE

ringrazia vivamente tutti quelli che intervennero ai funebri del suo caro.

TARCENTO, 31 dicembre 1927.

L'ultimo giorno dell'anno 1927 cristianamente moriva dopo penosa malattia il

Capitano Orazio Menghini

decorato con due croci di guerra al valore.

lasciando nel più accorato dolore la moglie Mariska Di Lenardo col piccolo inconsapevole Sergio.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Militare.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 2 gennaio 1928.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. — Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
UFFICIO VIAGGI Cav. A. PARETTI
Via Aquileia, 82 - Telefono 2.85
Auguri alla nostra affezionata Clientela

Alessi Giuseppe
UDINE - Via Cavour, 18
Mercerie-Lingerie
augura Buon Anno alla rispettabile Clientela

M. Marchetti
CASA D'ASTA
UDINE - Via Vitt. Veneto
p. a.

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
FILIALE IN UDINE
Via Daniele Manin, 10 - Telefono 3.66
p. a.

Cooperativa Combattenti P. XX Sett. 4B 7B UDINE
DRAPPERIE - COTONERIE - MAGLIERIE - CALZATURE - CAPPELLI - OMBRELLI
auguri per l'anno novello

LA PREMIATA PASTICCERIA - OFFELLERIA **INES ZORZI**
Successore: G. B. DELLA TORRE
UDINE — VIA MERCERIE — UDINE
augura felice anno ai suoi gentili frequentatori

Garage CUCCHIATTI
UDINE - VIA TREPPO - UDINE
porge i più vivi auguri alla spettabile Clientela

La Ditta Carlo Mocenigo
Grandi Magazzini
CAPPELLI — BERRETTI — CALZATURE — OMBRELLI
porge ai suoi Clienti gli auguri pel Nuovo Anno

Magazzini "Al Ribasso,," UDINE Via Savorgnana, 5 - UDINE
Vendita per conto Fabbricati
augurano buon Anno alla loro Clientela

4-24 Telefono ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
negozio recapito Via Vittorio Veneto 4
Fiori - Fiori - Fiori ed Auguri
AI GENTILI CLIENTI

Romano D'Agostini Fu Urbano
Via del Monte, 10
Chincaglierie - Mercerie - Filati e Profumerie
porge alla spettabile Clientela auguri di Buon Anno

ROMEO FATTORI
UDINE - Via Cavour 3 b. Telefono 6-5
CORRIERE ESPRESS - SPEDIZIONIERE PER TUTTA L'ITALIA
augura il buon anno alla sua Spettabile Clientela

Leonardo Gnesutta
Confetteria e Cioccolato Fongaro
Via della Posta - Portici Banca Nazionale di Credito
augura a tutti i suoi cortesi Clienti buon Anno

Gelateria Pasticceria Sommariva
UDINE: Via Vittorio Veneto; Via Bartolini; Piazza del Duomo
TRIESTE: Via XX Settembre, N. 6
Paste - torte panna con storti - gelati di pura frutta - Fabbricazione di prima qualità
Ai cortesi clienti felice l'anno nuovo

La Ditta F.lli TRICHES
Negozio: Piazza dei Grani (XX Settembre), Nuovo Palazzo.
Officina: Via della Vigna N. 12.
Motori elettrici - Elettropompe :: :: Forni a vapore e impastatrici per panifici - Accumulatori elettrici d'ogni genere - Impianti e riparazioni elettromeccaniche
PER AUGURI

LA DITTA
Giovanni Bonora
Droghe - Colori - Liquori
Antica Piazza degli uccelli
augura
buon anno alla Clientela

CHIUSSI L. & Figlio
VIA CAVOUR
Stoffe Inglesi - Impermeabili Burberrys
p. a.

CODUTTI GUIDO
Stabilimento Musicale
augura alla spett. Clientela
buon anno nuovo

Carlo Fornara
OMBRELLI, BASTONI, VALIGIE
Via Mercatovecchio
augura buon anno
alla gentile clientela

"ASTRO"
Istituto di Informaz. Commerc. e Contenzioso
V. Manin 9 - UDINE - Tel. 423
porge alla distinta sua Clientela
i migliori auguri

Giovanni Nadali - Udine
AUTO - MOTO - CICLO
alla sua Spettabile Clientela
augura Felice Anno

Alfonso Benedetti
Succ. A. PERESSINI
CANCELLERIE - REGISTRI ecc. ecc.
Via Mercatovecchio
p. a.

ALBERGO - RISTORANTE
ANTICO TOPPO E MILANO
Il proprietario Bazini Mario
augura buon anno alla sua spett. Clientela

Istituto Chimico Farmaceutico
MALESANI e RINALDI
Udine - Via Carducci
p. a.

LA DITTA
Raffaele Gentilli
augura buon anno
alla sua numerosa
e affezionata Clientela

Istituto Vigilanza Notturna
Alla sua rispettabile Clientela
AUGURI

La Libreria
A. Bonacina
Via Vittorio Veneto
augura ai suoi cortesi Clienti, grandi e piccini Buon Anno nuovo

La Ditta VARIOLO GIOACCHINO
Udine - Via Mentana, 5 - Udine
augura Buon Anno
alla sua Spettabile Clientela

Studio Elettrotecnico Industriale
RAPPRESENTANZE DI AZIENDE ELETTRICHE per la produzione distribuzione d'energia
E. I. Giordano Bertoni & Domenico Faelini
augura all'affezionata Clientela Buon Anno

L'Antica e Premiata Fabbrica Caramelle e Panettoni Milano
Ditta A. COLLEVATI - Udine
porge alla sua affezionata Clientela i migliori auguri per la fine e per il principio dell'Anno Nuovo.

Ruggeri Manlio
PARRUCCHIERE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
porge alla sua spett. Clientela Buon Anno.

Ristorante-Birreria "AL MONTE"
Conduttore Gino Dalla Mura
Augura buon anno
all'Affezionata Clientela

L'EDICOLA
OLIVO CIVRAN Nob. GIN & FIGLI
PORDENONE
augura a tutta la sua risp. Clientela un felice anno.

L'Albergo Ristorante
NAZIONALE
di ANT. TAMBURLINI
augura felice il nuovo Anno
alla spett. Clientela

LA PROFUMERIA
ANGELO GABASSI
Via Manin, 4 - Via P. Canciani, 12
Porge alla rispettabile Clientela auguri pel nuovo anno

Hôtel Croce di Malta
Completamente messo a nuovo
Ogni comfort moderno - fondazione
G. Patrignani
p. a.

ALBA VEZZIL
[illegible]
augura Buon Anno
alla sua spettabile clientela

CERA, FRANZOLINI & DE REGGI
UDINE - Telefono 2-66
Successori a Custoni e Zanietti già F. Minisini
Laboratorio Chimico - Industriale
per auguri alla spett. Clientela

LA DITTA
RONCHI GIUSEPPE
Carriere - Spedizioniere
Via Cavallotti, N. 7 - Tel. 276
Augura alla sua Rispett. Clientela Buon anno nuovo

La Macelleria di I Qualità
Alfonso Pravisani
Piazza Mercatonuovo
augura alla spettabile Clientela Buon Anno

Giuseppe De Franceschi
ARMERIA Piazza V. Emanuele
augura ai suoi Clienti felice Anno

LA DITTA
F.lli PORZIO
UDINE
FABBRICA LIQUORI ed AFFINI
per auguri all'affezionata Clientela

Semintendi Achille
Lingerie - Chincaglierie - Profumerie
Portici Palazzo Comunale - V. Rialto
porge ai suoi Clienti
auguri pel nuovo Anno

Premiato Zoccolificio Friulano
prop. Bulfoni Antonio
Via delle Acque - UDINE (San Gottardo)
vivi auguri alla cortese Clientela

Sartoria "La Torinese,,"
Rollaro Tessaro e Vidoni - UDINE
augura felice anno alla sua Cortese Clientela

H. Hausbrandt
Filiale di Udine (Palazzo Uffici - Via Rialto)
Telefono 244
Importazione specialità CAFFE' THE'
TORREFAZIONE
augura buon Anno alla spettabile Clientela

La Ditta
A. GAUDIO
SARTORIA ALL'ELEGANZA
Stoffe Nazionali ed Estere — Divise per Ufficiali
UDINE - Via Manin - UDINE
augura buon Anno alla sua rispettabile Clientela

LA DITTA
ETTORE TRAVAGINI
Via Mercatovecchio - Impianti Elettrici - Lampadine - Materiale Elettrico ecc.
augura ai suoi cortesi Clienti Buon Anno

Rodolfo Vanzetto
Noleggio Automobili
TELEFONO 120
augura felice il nuovo anno
alla sua distinta Clientela

Albergo Ristorante "ANCORA D'ORO,,"
Conduttore: PIETRO WERNITZNIG
PIAZZA DUOMO
porge auguri pel nuovo anno all'affezionata Clientela

LA DITTA
LUIGI DEL FABRO & C.
presenta cordiali auguri alla sua spettabile Clientela

La Ditta SORELLE VERZA
Pellicceria - Mode - Cappelli per Signora
Via Vittorio Veneto 36 (già Via della Posta)
Augura buon anno alla sua spettabile Clientela

La Ditta FRATELLI ROMANUT
OFFICINE ELETTROMECCANICHE
UDINE - Via Maniago - UDINE
porge alla sua Clientela auguri per l'anno nuovo.

LA DITTA
G. CHECCHIN & C.
Vetri - Cristalli - Specchi
Negozio e Amministrazione in Via Rialto, 2
Augura alla Spett. Clientela felice anno

La Ditta ENEA GUBITTA
UDINE - Via Paolo Sarpi, 26 - UDINE
CON GRANDI DEPOSITI DI MACCHINE PER CUCIRE
Durckopp - Kaiser - Müller - Pfaff - Knoch
E MACCHINE PER MAGLIERIE
"Diamant,,"
Augura alla sua rispettabile Clientela
BUON ANNO